

## I I domani appartiene a noi (Compagnia dell'A nello)

RE RE4 RE RE2 RE RE4 RE RE2  
Ascolta il ruscello che sgorga lassù ed umile a valle scompar;  
LA RE SOL RE LA RE RE4 RE RE2  
e guarda l'argento del fiume che sereno e sicuro va.  
Osserva dell'alba il primo baglior che annuncia la fiamma del sol:  
ciò che nasce puro più grande vivrà e vince l'oscurità.  
La tenebra fugge i raggi del sol, Iddio da gioia e calor.  
Nei cuor la speranza non morirà  
RE LA RE LA RE LA RE RE4 RE RE2  
il domani appartien, il domani appartien, il domani appartiene a noi  
Ascolta il mio canto che sale nel ciel verso l'immensità  
unisci il tuo grido di libertà comincia l'uomo a lottar.  
MI MI4 MI MI2 MI MI4 MI MI2  
Chi sfrutta nell'ombra sapremo stanar se uniti noi marcerem.  
SI MI LA  
L'usura ed il pugno noi vincerem:  
MI SI MI SI MI SI MI RE RE4 RE RE2  
il domani appartien, il domani appartien, il domani appartiene a noi.  
RE  
La terra dei padri, la fede immortal nessuno potrà cancellar.  
Il sangue, il lavoro, la civiltà cantiam la tradizion.  
La terra dei padri la fede immortal nessuno potrà cancellar.  
Il popolo vinca dell'oro il Signor:  
il domani appartien, il domani appartien, il domani appartiene a noi. (2 volte)

## L a foiba di San Giuliano (Compagnia dell'A nello)

LA- MI- FA SOL LA-  
LA- MI- FA SOL LA- MI- FA SOL LA-  
L'aria pura ti mordeva il viso, ma la corda ti tagliò il sorriso.  
FA SOL LA- FA SOL LA-  
E poi cadi sempre più giù, e poi cadi sempre più giù.  
LA- MI- FA SOL LA-  
Tito, Tito: maresciallo assassino!  
FA SOL LA- FA SOL LA-  
Quanti fratelli hai infoibato! Quanti innocenti hai assassinato!  
MI- FA SOL LA-  
I tuoi gendarmi hanno massacrato.  
FA SOL LA- FA SOL LA-  
Italiano era nato! Italiano era nato!  
MI- FA SOL LA- MI- FA SOL LA-  
E dopo tanti anni chi più ti ricorda, le tue ossa nude spolpate da una melma sorda.  
FA SOL LA-  
Fratello non temere: noi siamo qui!  
MI- FA SOL LA-  
Siamo qui a lottare e non per dimenticare  
FA SOL LA- FA SOL LA-  
i volti di donne massaccate, il filo spinato e la mitragliatrice.  
MI- FA SOL LA-  
Hanno spento un fiore ma subito un altro è sbocciato.  
FA SOL LA- FA SOL LA-  
La gioventù europea il rosso brucerà la gioventù europea il rosso....

## L a ballata del nero (Compagnia dell'A nello)

LA- LA-7 (6 volte)

LA- LA-7 SOL MI-  
E signor giudice tu hai la toga ma non ti sembra

LA-  
una brutta roba

LA-7 SOL MI-  
una brutta roba di incastrare chi ha solo il torto di

LA- LA-7 LA- LA-7  
pensare

E tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà, e tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà. Libertà, libertà in quanto che comandate voi; democrazia, democrazia è cosa vostra non è mia.

E pure tu signor commissario: che ti fanno fare per un magro salario? Ti fanno tradire, ti fanno tradire gli ideali che hai giurato di servire.

E tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà, e tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà. Libertà, libertà in quanto che comandate voi; democrazia, democrazia è cosa vostra non è mia.

Signor brigadiere mi sono difeso, erano in quattro e mi hanno offeso, signor brigadiere mi sono difeso erano in quattro e mi hanno offeso, signor brigadiere mi sono difeso: ero da solo, ma uno l'ho steso.

E tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà, e tu ti ammanti di democrazia e vai cianciando di libertà

Libertà, libertà in quanto che comandate voi; democrazia, democrazia è cosa vostra non è mia.

Signor ministro, signor deputato, d'esser vostro nemico io sono onorato sono onorato perchè alla mattina mi devo specchiare, mi devo sbarbare.

Mi devo specchiare mi devo sbarbare: la faccia mia devo guardare..... Io di facce ne ho una sola, non sarà bella, ma è sempre quella: voi di facce ne avete tante, una per ogni ora del giorno.

E vi ammantate di democrazia e poi cianciate di libertà, e vi ammantate di democrazia e poi cianciate di libertà. Libertà, libertà in quanto che comandate voi; democrazia, democrazia è cosa vostra non è mia.

Ma questa storia deve finire, la gioventù si ribellerà; ma questa storia deve finire, la gioventù si ribellerà; la resa, la resa, la resa dei conti, la resa dei conti, la resa verrà. Ma questa storia deve finire, la gioventù si ribellerà; la resa, la resa, la resa dei conti, la resa dei conti verrà.

## D edicato all'Europa (Compagnia dell'A nello)

RE LA SOL RE  
La dolcezza del frutto maturo e l'asprezza del vento gelato e pane e sale si offre all'ospite sacro.

RE LA DO SOL RE/RE4  
A nord, ad est, a sud, ad ovest...in Europa.

RE LA RE LA  
Canto d'Europa la pace romana, pace d'aratro e di spada,

RE LA  
canto del sangue offerto in suo onore,

RE SOL  
da stirpi di ghiaccio e di sole.

A nord, ad est, a sud, ad ovest...in Europa.

Canto la gloria di Roma, del Reno lo scettro imperiale, i duchi, i guerrieri e i loro cantori errare sereni in cerca d'onore.

A nord, ad est, a sud, ad ovest...in Europa.

Canto i fratelli che sempre han difeso dal lupo crudele la frontiera dell'est.

Canto l'Europa dei giorni che vengono, canto i suoi giovani cader nelle strade.

A nord, ad est, a sud, ad ovest...in Europa.

Mi chiedono se conviene cantare quest'Europa: so solo che è giusto, il resto non importa.

Canto un'Europa di sangue, le catene che ci stanno chiudendo

canto il mio canto e nel vento...  
 A nord, ad est, a sud, ad ovest...  
 A nord, ad est, a sud, ad ovest...  
 A nord, ad est, a sud, ad ovest...in Europa.

## J an Palach (Compagnia dell'A nello)

RE- RE4 RE- RE4 FA DO RE- RE4 RE- RE4

RE- RE4 RE- RE4

Fame, morte, schiavitù: il coraggio nasce a volte così

FA DO RE- RE4 RE- RE4

bandiere rosse su una città e in occidente c'è solo viltà

Primavera di libertà, carri armati nelle strade:

FA DO RE- RE4

il sangue a Praga è sparso al vento, quanto orrore in quel momento.

RE- RE4 DO RE- RE4 DO

Quanti fiori sul selciato, quante lacrime avete versato

RE- RE4 RE- RE4 FA/DO/RE- RE4 RE- RE4

quante lacrime avete versato per Praga.

Volti grigi senza nome, soldati russi e terrore:

giù le mani dal mio paese, il mio sangue lavi le offese.

Una piazza, strade vuote, solo un uomo e un altare;

sacrificio per l'onore, sul rogo un giovane muore.

Quanti fiori sul selciato, quante lacrime avete versato

quante lacrime avete versato per Praga.

RE- RE4 RE- RE4 FA DO RE- RE4 RE- RE4

E' morto sotto i carri armati il futuro che avete sognato,

nella gola vi hanno cacciato le grida di un corpo straziato.

Quanti fiori sul selciato, quante lacrime avete versato

FA/DO/RE-/RE4 FA/DO/RE-/RE4 FA/DO/RE-/RE4

quante lacrime avete versato: Jan Palach, Jan Palach, Jan Palach.....(ad libitum sfumando)

## A lain Escoffier (Compagnia dell'A nello)

Introduzione arpeggiata: DO MI7 LA- SOL

DO MI7

Champs Elisees, un grido smorzato,

LA- SOL

in piena Parigi un giovane è bruciato.

Champs Elisees, senti la Senna,

canta in silenzio ma non è pena.

Cuore d'Europa hai battuto un secondo

là in quella strada, Champs Elisees.

Cuore d'Europa, Champs Elisees,

rispondono in coro Roma e Bruxelles

"No, non è morto" dice la Senna,

il Reno risponde "Lo porto con me".

Cantan le Alpi "E' insieme a noi",

gridano i fiordi "E' dentro di noi!".

I boschi dei monti la foresta nera

sussurrano piano c'è ancora chi spera.

A Praga muto nella piazza c'è Jan,

sorride sereno "E' vivo è con me".

Un nome e un cognome nell'Europa perchè

ora vive un eroe anche in Champs Elisees.

DO MI7 LA- DO MI7 LA-

Alain Escoffier, Alain Escoffier.

Cuore d'Europa hai battuto un secondo

là in quella strada, Champs Elisees.

Cuore d'Europa, Champs Elisees,

rispondono in coro Roma e Bruxelles

"No, non è morto" dice la Senna,

il Reno risponde "Lo porto con me".

Cantan le Alpi "E' insieme a noi",

gridano i fiordi "E' dentro di noi!".

I boschi dei monti la foresta nera

sussurrano piano c'è ancora chi spera.

A Praga muto nella piazza c'è Jan,

sorride sereno "E' vivo è con me".

Un nome e un cognome nell'Europa perchè

ora vive un eroe anche in Champs Elisees.

DO MI7 LA- DO MI7 LA-

Alain Escoffier, Alain Escoffier.....

## La terra di Thule (Compagnia dell'A nello)

RE-

Portavi al collo quel talismano d'oro

FA

avuto dal saggio un lontano mattino

DO

quando eri ancora tra boschi di quercia

RE- DO RE- FA DO RE-

soltanto un guerriero bambino, soltanto un guerriero bambino.

FA DO RE- FA DO RE-

la la la

Ricordi tuo padre cacciare con l'arco, il primo cervo un premio già ambito,

pescare nei fiordi e poi nel torrente salvare quell'orso ferito, salvare quell'orso ferito.

la la la

La casa al ritorno era calda e pulita, tua madre una donna di bianco vestita,

le sue trecce d'oro amavi baciare per sempre sentirla cantare, per sempre sentirla cantare.

la la la

Finiti son poi quegli anni più dolci

in cui ogni cosa ti sembrava pura,

adesso sei uomo e devi andare

RE- DO RE-

la spada e l'ascia dovrai tu portare.

Il grande lago hai poi attraversato,

il vecchio saggio ancora incontrato

e lui ti ha detto con voce velata:

RE- DO RE-

“Fai presto la guerra è già cominciata”.

In una pianura dal sole baciata

la gente del Nord è tutta schierata:

biondi guerrieri con elmi d'argento,

RE- DO RE-

il cerchio e la croce garriscono al vento.

FA DO RE- FA DO RE-

la la la

Il cuore ti batte sempre più forte quando è il momento di dare la morte,

allora stringi il tuo talismano, le rune incise in un tempo lontano.

Adesso che il sangue tu hai conosciuto,

adesso che il fuoco tu hai attraversato

la pace sul campo ancora è tornata,

RE- DO RE-

la luna ti bacia la gola squarciata.

Osservi per poco il tuo corpo stupito

poi voci imperiose ti chiamano in coro:

è tempo di andare ti cambi il vestito,

RE- DO RE-

ti copri di bianco e di foglie d'oro.

La nave ti porta di là dal mare,

un'isola verde ti sembra aspettare:

adesso lo sai che tu per sempre

RE- DO RE-

il cervo e la lontra potrai qui cacciare

DO

adesso lo sai che tu per sempre

RE- DO RE-

il cervo e la lontra potrai qui cacciare

FA DO RE- FA DO RE-

la la la

(ad libitum.....)

## Canto di un cavaliere errante (Compagnia dell'A nello)

RE LA SI- FA#-  
Sul mio destriero, fra terre lontane,  
SOL LA RE LA  
Amore nel cuore con me resterà  
RE LA SI- FA#-  
Di cielo il tuo sguardo, di ciliegio il tuo labbro,  
SOL LA RE  
o mia sposa fedel ti sarò.  
SI- FA#- SI- FA#-  
La spada al mio fianco, sull'elsa il tuo nastro,  
SOL LA RE LA  
la notte straniera più dolce sarà  
SI- FA#- SI- FA#-  
Per tetto le stelle, per giaciglio le foglie,  
SOL LA SI+  
per sogno le grazie di te.  
E nel mio vagare, fuori dal mio reame  
un senso alla vita guerriera darò.  
Per fede brandire di morte la lama  
più gloria al suo nome verrà  
E noi cavalieri, fedeli d'amore

## A Piero (Compagnia dell'A nello)

LA- RE- LA-  
La sua sola colpa gridare: "Sono stufo!  
RE- LA-  
Non si può andare avanti a Montini e Berlinguer!"  
DO MI LA-  
E così è incominciata l'ennesima pazzia  
DO MI LA-  
manette, inchiostro nero e la fotografia:  
DO MI LA-  
di fronte, poi di lato, davanti e poi di dietro,  
RE- LA- MI LA-  
così hanno immortalato il criminale tetro,  
RE- LA- MI LA-  
così hanno immortalato il criminale tetro.  
DO MI LA- DO MI LA-  
LA- RE- LA-  
E poi come sappiamo vanno a finir le cose  
RE- LA-  
in carcere sbattuto le ossa rotte pose  
DO MI LA-  
ad aspettare un anno, ad aspettare invano  
RE- LA- MI LA-  
parvenza di giustizia tipo democristiano  
RE- LA- MI LA-  
parvenza di giustizia tipo democristiano.  
DO MI LA- DO MI LA-  
"Confessa brutto scemo" diceva il magistrato  
"i tuoi camerati hanno già parlato.  
E firma quel verbale e conferma tutto:  
dì che sei fascista, nero come il lutto  
e dì che sei fascista, nero come il lutto".  
"No signor togato io non firmo niente!"  
fu la sua risposta al tono prepotente

per il re e per Iddio sapremo pugnare.  
Il sorriso sul volto, la pace nel cuore  
in battaglia con Nostro Signor.  
Nel salvifico errare il sacro desio  
lucente nell'armi accrescer dovrò.  
E per nostra ebbrezza, per antico decreto  
il nettare segreto berrò.  
SI- FA#- SI- FA#-  
E tu acerba sposa, anzitempo solinga  
SOL LA RE LA  
attendi serena che torni il tuo re.  
SI- FA#- SI- FA#-  
Con gloria ed onore, con febbre d'amore  
SOL LA RE LA  
con tunica leggera ormai  
SI- FA#- SI- FA#-  
Con gloria ed onore, con febbre d'amore  
SOL LA SI+  
o mai più io torni da te.

"Decine di fratelli mi hanno preceduto:  
io mi chiamo Piero, per il resto sono muto  
io mi chiamo Piero, per il resto sono muto".  
Tre anni di condanna per ricostituzione  
con aggiunta l'aggravante della direzione:  
fu questa la risposta al tono impertinente  
"Il Regime si difenda!" diceva il Presidente  
"Il Regime si difenda!" diceva il Presidente.  
E dopo la condanna della Confederazione,  
del Vescovo, del Sindaco, della televisione  
ancora sorrideva il bieco sanguinario  
e chiese di parlare, scendeva già il sipario  
lui chiese di parlare, scendeva già il sipario.  
"Ringrazio lor signori per gli anni ricevuti,  
ma prima di finire lasciate che saluti.  
Chi mi ha condannato proprio non l'ha capito:  
il carcere non basta perché io sia finito  
il carcere non basta perché io sia finito.  
Tre anni passan presto per chi deve giudicare,  
per chi deve comprendere, per chi deve vendicare:  
migliaia di ragazzi in tutte le città  
già battono le mani per la mia libertà,

ATTENZIONE!!!: NIENTE GIRO DO MI LA-  
già battono le mani per la mia libertà!  
E presto presto presto vedrete sventolare  
migliaia di bandiere a ricoprir le bare  
di chi è rimasto ucciso dalla vostra polizia,  
di chi ha osato opporsi alla democrazia  
di chi ha osato opporsi alla democrazia

## Piccolo Attila (traduzione di Gabriele Marconi)

RE- DO RE- Sib DO RE-  
Iniziava l'estate di un anno fa e tranquilli eravamo noi  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
quando entrammo ridendo in un prato che di strana gente brulicava già  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
Ci mettemmo seduti e dietro noi solo l'erba si stendeva  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
ma strisciavano cento a cento gli sciacalli nell'oscurità  
FA DO RE- Sib  
Mille stelle in cielo splendevano alti alberi tutto intorno a noi  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
dolci canti antichi suonavano Piccolo Attila parlava a noi  
FA DO RE- Sib  
e diceva di prati verdi che di rugiada brillavano nel sol  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
e guerrieri a cavallo intonavano le canzoni degli antichi eroi  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
Tutti in piedi ci alzammo e davanti a noi gli sciacalli già fremevano:  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
avanzaron ghignando sicuri già di inseguire schiene nude.  
FA DO RE- Sib  
Ma la mano di Piccolo Attila contro il cielo stellato si levò  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
seminando il terrore calava giù, l'orda buia non rideva più.  
FA DO RE- Sib  
E con la forza di un fiume in piena poi caricammo e la terra sotto noi  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
rimbombando tremava e gli alberi ondeggiavano nel vento.  
FA DO RE- Sib  
E mai più mai più quel prato rivedrà una sera come un anno fa:  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
non si scioglierà mai la Compagnia ma c'è chi non è più sulla via.  
FA DO RE- Sib  
Come un'aquila ora vola lui sorridendo alle stelle e ancor più su  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
e il suo flauto suonando ci guiderà verso l'alba che sicura è già

RE- DO RE- Sib DO RE-  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
FA DO RE- Sib  
RE- DO RE- Sib DO RE-

RE- DO RE- Sib DO RE-  
Iniziava l'estate di un anno fa e felici eravamo noi  
RE- DO RE- Sib DO RE-  
quando uscimmo ridendo da un prato che due occhi a mandorla non scorderà

## Forchette Nazionali (Amici del Vento)

RE SOL RE  
E' nato un costume in vero appassionante  
SOL RE LA RE  
in questa Italia strana e democraticizzante:  
SOL LA RE  
per fare soldoni, lirette e dollari,oni,  
SOL RE LA RE  
per vincere il gran premio dell'arraffa-milioni.  
Rubacchia a diritta, rubacchia a mancina  
ed ai contribuenti svuota anche la cantina:  
ma non ti preoccupare, non devi aver paura  
se sei un socialista non ti tocca la Questura.

SOL RE  
Partito, Partito, Partito Socialista:

SOL RE LA RE  
la meglio garanzia del mondo antifascista.  
Forchette, forchette, forchette nazionali  
per guadagnar miliardi senza pene fiscali.

Se poi vuoi restare ancora più protetto  
il mestiere tu impara in modo assai perfetto

e fatti insegnare dal prode Giacomino  
come da un appalto si ricava un miliardino.  
Inoltre Mancini ci potrà insegnare  
che in Italia a iosa tu puoi arraffare:  
se fai lo Stato fesso e l'elettore pure  
anziché una poltrona te ne daranno due.

Sollewa i vessilli coi ladri nazionali  
e lascia ai fascisti le pene fiscali,  
prosegui sereno il tuo cammino  
che presto l'occasione ti passerà vicino.  
Avrai anche tu una calabra piana  
per farci un grosso buco per l'acqua piovana,  
dirai d'impiantare un siderurgico centro

e lì di miliardi ne farai più di cento.

E quando i soldoni avrai accumulato  
dirai che la lezione avrai imparato  
e col gran maestro e tutti i suoi compagni  
potrai consumare i tuoi lauti guadagni.  
Finché, stai attento, potrà capitare  
che l'Italia si scocci del tuo arraffare  
e allora a calci sarai preso, meschino,  
e volerai in terra col maestro Giacomino.

LA RE  
Partito....

## L ettera ad un ragazzo della classe '80 (A mici del V ento)

MI SI LA MI SI LA MI  
Caro ragazzo del tempo che viene com'è difficile affrontare il domani!

LA SI MI LA SI MI  
Senza bandiere, senza frontiere, senza una ragione per la quale morire!

MI SI LA MI SI LA MI  
Prenditi un popolo a cui appartenere, non solo una curva dalla quale gridare:

LA SI MI LA SI MI  
una divisa, una croce, un'idea: il futuro è più grande di un campionato.

MI SI LA MI SI LA MI  
Prenditi un sogno con rabbia e poesia, che non sia sballo da discoteca;

LA SI MI LA SI MI  
inseguì il brivido senza pazzia, che non sia una curva a duecento all'ora.

SI LA MI  
Ma non ti buttare via, non ti buttare via....

Non ti buttare via, non ti buttare via....

Prenditi un ideale ma con lealtà, con coraggio, orgoglio e fedeltà  
poche parole di cui essere fiero ed un esempio per il tuo pensiero.  
Prenditi un mito su cui costruire ed un amico con il quale parlare:  
un padre o un maestro che t'insegni una via, una sfida in salita su cui camminare.  
Trova un nemico contro cui lottare: basta coi sorrisi pieni di rancore!  
Bisogna combattere senza odiare per dimostrare quanto vale il cuore.

E non ti buttare via, non ti buttare via....

Non ti buttare via, non ti buttare via....

Prenditi un futuro in cui sperare, senza pensioni da ripagare;  
trova un lavoro per il tuo domani da costruire con le tue mani.  
E tieni la rotta verso l'avventura, non farti vincere dalla paura:  
fai i tuoi sbagli quando sei sicuro, ma mantieni sempre il tuo cuore puro.  
E tieni in alto la tua gioventù, che compromessi non ne vuole più.  
E stendi al sole la tua bandiera che abbia il segno di un'idea vera.

E non ti buttare via, non ti buttare via....

Non ti buttare via, non ti buttare via....

## D roga (A mici del V ento)

MI- RE DO SI7  
Centomila lire per favore me le date per comprarmi mezzo grammo di felicità:  
MI- RE DO SI7  
si, sono drogato forse un poco spaventato, il Sistema m'ha donato questa mia viltà  
SOL RE DO SI7  
Ma vi sono grato dei bellissimo ideali che mi avete regalato: "Siamo tutti uguali  
DO RE MI- DO RE MI-  
discendiamo dai maiali, viva la comunità!"  
RE DO SI7 MI-  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...  
RE DO SI7 MI- MI  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...  
LA- RE SOL SI7 MI-  
Sono vostro figlio pacifista, comunista: nella stanza gli adesivi da Guevara all'Atom Kraft.  
LA- RE SOL SI7 MI-  
Sono vostro figlio, diplomato antifascista e mi sono laureato a pieni voti in delusioni.  
RE DO SI7 MI-  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...  
RE DO SI7 MI-  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...  
MI- RE DO SI7  
Sono un po' frustrato, anche il sesso m'ha piantato penso d'essere fregato:  
MI- RE DO SI7  
voci senza senso ma in fondo son contento non ricordo neanche la mia età  
SOL RE DO SI7  
Mi fa solo un po' rabbia quando son rincoglionito mi trattate come un cucciolo smarrito:  
DO RE MI- DO RE MI-  
costa nulla la pietà e vi salvate per l'eternità  
RE DO SI7 MI-  
Lucidità, un altro buco e si ritroverà...  
RE DO SI7 MI- MI  
Lucidità, un altro buco e si ritroverà...  
LA- RE SOL SI7  
E adesso cari amici moralisti e spacciatori vi saluto e me ne vado.  
LA- RE SOL SI7  
Forse questa volta l'eroina l'ho corretta con un po' d'ilarità!!!  
SOL RE DO SI7  
Ed alla faccia vostra torno nella mia stanzetta e riprovo il funerale che mi si farà  
SOL RE DO SI7 MI-  
ed alla faccia vostra torno nella mia stanzetta e riprovo il funerale che mi si farà!!!  
RE DO SI7 MI-  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...  
RE DO SI7 MI-  
Lucidità, un altro buco e si ritroverà...  
RE DO SI7 MI-  
Malinconia, un altro buco e se ne vola via...

## Essere normale (A mici del V ento)

Sulla prima corda: LA SI DO# SI LA MI FA# SOL# FA# MI FA# MI(2 volte)  
LA SI DO# SI LA MI FA# SOL# FA# SOL# LA

LA  
Cerco un motivo per non andare a fondo  
RE  
nel mondo di adesso dal quale mi nascondo,  
un'opera buona da fare al mio cervello  
perché la mia vita non diventi un carosello:  
tra creme, profumi, spaghetti e dolciumi,  
calzini alla moda e macchine in gran voga,

liquori tropicali e pantaloni demenziali in pelle e jeans.  
Fustini, fustoni, pannolini e pannolini,  
vacanze speciali, gelati originali,  
caffè rigeneranti, miele senza conservanti,  
occhiali, scarponi, computer con i suoni  
e luci e colori che fanno della vita un grande spot.

DO#- FA#- RE MI  
Butta il cuore più in là, al di là della luna:

DO#- FA#- RE MI  
fra le stelle, lo sai, troverai la fortuna.

LA

Cerco un motivo per non andare a fondo

RE

nel mondo di adesso dal quale mi nascondo,  
un po' di carità da far dentro al mio cuore  
perché nella vita rimanga del colore:  
tra un ficus beniamino e lavoro straordinario,  
un posto da primario o da vicesegretario,  
la filofax perfetta, gli occhiali a molletta,  
un corso alla Bocconi, il congresso coi Baroni,  
e fondi e obbligazioni e milioni in BOT e CCT.  
La segretaria in minigonna, il sorriso con la molla,  
cellulare e cicalino per non giocare a nascondino,  
brillante fino a sera, un fenomeno da fiera, una vita in carriera

DO#- FA#- RE MI

Butta il cuore più in là, al di là della luna:

DO#- FA#- RE MI  
fra le stelle, lo sai, troverai la fortuna.

LA

RE

Voglio non essere normale,

LA

RE

voglio un cuore un po' speciale.

LA

RE

Voglio uno stomaco più stretto,

LA

RE

voglio un'anima da letto.

LA

Voglio scappare da questo carnevale,

RE

le maschere da festa mi fan girar la testa.  
Lo yoga, il massaggio, la festa, la mimosa,  
la Principessa Diana: vediamo chi la sposa?  
Buddismo alternativo o il sesso trasgressivo,  
giro solo in bicicletta, suono Bach con la cornetta.  
Femministe, manovali, professori, intellettuali,

RE

Gira, gira, gira il mondo, questa volta vado a

MI

fondo...vado giù.

DO#- FA#- RE MI

Butta il cuore più in là, al di là della luna:

DO#- FA#- RE MI  
fra le stelle, lo sai, troverai la fortuna.

LA

RE

Voglio non essere normale,

LA

RE

voglio un cuore un po' speciale.

LA

RE

Voglio uno stomaco più stretto,

LA RE  
voglio un'anima da letto.

## A fghanistan (A mici del V ento)

MI DO#- LA MI  
Tra i marciapiedi grigi che vengono lenti incontro a me si snoda questa gran città;  
DO#- LA MI  
sacchetti con su scritto "UPIM" son sottotitoli di un film intitolato "Civiltà".  
LA7 MI  
Son residuati – ma che fa? – di qualche strana società.  
DO#- LA MI  
Voti, congressi e conferenze ci hanno imbottito di scemenze per costruir la società.  
DO#- LA MI  
L'Europa vale un tanto al chilo, l'Italia è un nome senza senso e l'Occidente dove sta?  
LA7 MI  
Nascosto nella sua viltà, di un mondo senza dignità.  
DO#- LA MI SI7  
Ma il napalm brucia le città!!! Ma cosa importa: non è mica qua.  
DO#- LA MI SI7  
Laggiù si muore anche per te!!! Ma cosa vuoi che importi a me?  
MI DO#- LA MI  
Partita, radio, qualunque cosa, vacanze, Marx e il perbenismo: è questa la felicità  
DO#- LA MI  
E' meglio avere e poco dare, è giusto il prossimo fregare: tanto ce la si caverà  
LA7 MI  
E la morale è questa qua: stai sempre con chi vincerà  
DO#- LA MI SI7  
Ma il napalm brucia le città!!! Ma cosa importa: non è mica qua.  
DO#- LA MI SI7  
Laggiù si muore anche per te!!! Ma cosa vuoi che importi a me?  
MI DO#- LA MI  
Che se la sbrighino da soli coi sassi contro ai carri armati: vedremo come finirà!  
DO#- LA MI  
E poi non son buoni cristiani, sono un po' troppo musulmani: è meglio lasciarli stare là.  
LA7 MI  
E la morale già si sa: stai sempre con chi vincerà!  
LA7 MI  
Io non so perché ma democrazia fa sempre rima con vigliaccheria....  
DO#- LA MI  
La dignità l'abbiam perduta per una croce sulla scheda e non ritorna certo più.  
DO#- LA MI  
L'onore lo si vende a spicchi al mercatino dei vigliacchi e poi di moda non è più.  
LA7 MI  
Caro Occidente eccoti qua: a ben vedere fai pietà  
LA7 MI  
Caro Occidente insieme a te finisce una civiltà  
DO#- LA MI  
La dignità l'abbiam perduta per una croce sulla scheda e non ritorna certo più.  
DO#- LA MI  
L'onore lo si vende a spicchi al mercatino dei vigliacchi e poi di moda non è più.  
LA7 MI  
Caro Occidente eccoti qua: a ben vedere fai pietà  
LA7 MI  
Caro Occidente insieme a te finisce una civiltà

## A mici del V ento (A mici del V ento)

MI- DO RE SOL  
Se mille son le storie che il vento porta via,  
DO SOL RE MI-  
questa è la nostra storia generazione mia:  
venuti dall'inferno col fuoco nelle vene, innalzeremo al cielo le nostre catene.  
DO SOL RE MI-  
E torneremo Europa, lo promettiamo a te.

DO SOL RE MI-  
Europa torneremo uniti per te.

Svegliatevi fratelli, su non dormite più: giocatevi oggi stesso la vostra gioventù.  
Se la maledizione ce la portiamo addosso la bruceremo insieme al primo straccio rosso.

Se scioglieranno il nodo che oggi ci tiene uniti, andremo in altri posti a costruirci i nidi:  
ci bruceran le case ma che importanza ha, in casa dei fratelli del posto ci sarà

Han fatto leggi e inganni per chiuderci la bocca, dei nostri nomi il muro del carcere ribocca.  
Ma mille volte mille il canto si udirà di chi stasera canta la sua libertà

E mille braccia alzate il mondo rivedrà, dentro alla mia bandiera una croce brucerà  
E tremeranno ancora i farisei di sempre e i loro soldi allora non serviranno a niente.

E chi oggi fa il padrone domani striscerà, lo troveremo allora a chiederci pietà;  
e chi oggi ci disprezza domani tornerà, vigliacco come sempre da noi con umiltà

Su questa nostra terra un vento soffierà e noi semineremo la nostra libertà  
lontano spazzerà i figli del tradimento, ma noi saremo in piedi siamo Amici del Vento.  
Lontano spazzerà i figli del tradimento, ma noi saremo in piedi siamo Amici del Vento.

## Berlino (A mici del V ento)

RE LA MI- RE LA  
Berlino, Berlino il muro è crollato, il mondo è cambiato, il rosso è passato.  
RE LA MI- LA RE- RE4 RE- RE4  
Berlino, Berlino un soffio nel tempo: una storia che finisce così.

RE- SOL- LA7 RE-  
Cos'è che è cambiato in un mondo impazzito, con Stalin scappato e Lenin sparito:  
SOL- LA7 RE-  
ma i figli rimasti, le statue di gesso son lindi e puliti, ma nemici lo stesso.  
FA RE- SOL- DO  
E non han più le barbe e i capelli arruffati, in giacca e cravatta: progressisti patinati.  
FA RE- SOL- RE- LA7 RE-  
Non piangono più per Vietnam, per Cina ed Angola ma di morti e di profughi non li insegnano a scuola.

Berlino, Berlino.....

Se il paradiso socialista se n'è andato alla malora, riscrivon la storia arroganti come allora.  
La falce e il martello son del mondo che c'era: anche il rosso è più rosa sul far della sera.  
E se dirigon la Borsa, le aziende e i giornali son compagni d'assalto ma con bei capitali:  
il potere, il denaro, la menzogna, la viltà sono i figli partoriti dalla loro civiltà

Berlino, Berlino.....

Io non so se nel mondo si farà mai giustizia della rossa menzogna, della vera sporcizia:  
il muro è crollato, il Kremlino inghiottito ma il compagno riciclato non è certo sparito.  
E attenti, ragazzi del mondo che viene, difendete la coscienza da quel branco di iene  
che cambiano d'abito e cambian colore ma per simbolo han sempre un uomo che muore.

Berlino, Berlino.....

## Patria (A mici del V ento)

DO FA SOL MI-  
Vecchio quadro abbandonato con più muffa che colore,  
LA7 RE- SOL DO  
piume al vento e tricolori, quadro di cent'anni fa.  
SOL FA DO  
Occhi pieni di emozione quando passa la bandiera,  
FA RE7 SOL  
occhi basse di ragazze alla loro prima sera-  
DO FA SOL MI-  
Certo un po' d'ipocrisia infarciva la morale  
LA7 RE- SOL DO  
ma la gioventù restava una speranza e un ideale.

MI LA- SOL DO  
E l'Italia era così e la Patria era anche lì ,  
MI LA- SOL DO  
e l'Italia era così e la Patria era anche lì .

Santi, eroi, navigatori in soffitta son finiti:  
dalla cenere ritorna questa Italia dei partiti.  
Nata già da un grosso imbroglio, dallo sconcio di una piazza  
dove crebbe l'erba voglio per i vigliacchi di ogni razza.  
Negli sguardi della gente a cui non gliene frega niente,  
nello stupido ideale di un ritorno all'animale.

Se l'Italia è questa qua come Patria non mi va,  
se l'Italia è questa qua come Patria non mi va.

Nelle assurde processioni per le liste di assunzione,  
nell'inutile realtà della mia Università  
Come unico solvente per la tua disperazione  
il Sistema ti regala l'eroina col limone.  
E ti metton le stellette per giurare a dei buffoni  
che han finito per fregare anche la tua fedeltà

Se l'Italia è questa qua come Patria non mi va,  
se l'Italia è questa qua come Patria non mi va.

SOL FA DO  
La mia Patria è mille voci che si uniscono alla mia:  
SOL FA SOL DO  
la mia Patria è un'idea, non è più una geografia.  
SOL FA DO  
La mia Patria è mille voci che si uniscono alla mia:  
SOL FA SOL DO SOL FA SOL FA DO  
la mia Patria è un'idea, non è più una geografia .

## C'è in Te (270 bis)

LA MI FA#- RE LA  
Come potrei non so normalmente dire a te  
MI FA#- RE  
come un altro direbbe  
LA  
che anche quando non sembra vorrei stare insieme a te  
ma qualcosa mi chiama

io per spiegarmi con te posso dirti solo che  
io ti sento vicina  
più di ogni altra che possa dir qualcosa alla mia mente  
io ti vedo con me

LA MI FA#- LA  
C'è per me c'è qualcosa che non c'è  
RE LA MI MI7  
dentro gli altri ma che trovo in te  
sai per me c'è qualcosa che non c'è  
dentro gli altri ma che trovo in te

So che a vedermi così sicurezza non ti do  
come a te a nessun altro  
Ma vorrei proprio che tu mi vedessi come se  
fossi un po' più vicino  
sarò lontano però so volere bene anch'io  
forse in modo un po' strano

C'è per me.....

## I I Poeta (270 bis)

DO SOL RE- LA-  
Lui parlava di rivoluzione con le parole più belle  
e noi eravamo stupiti nel sentirlo parlare

DO LA- DO SOL DO  
con le parole più belle, con le parole migliori;  
SOL RE- LA-

i sentimenti che tutti noi sentivamo.

Lui parlava di verdi colline e di labbra melograno  
e parlava di guerra come di fare l'amore:  
quasi fosse lo stesso, come fosse migliore  
e ci diceva di ammazzare i potenti.

E io proprio non ci credevo quando lo vidi in teatro  
agitare quell'arma gridare alla platea:

"è dovere degli uomini liberi, uccidere i tiranni"  
tu non ci crederai, ma lo fece davvero.

E sorrideva davvero quando venne schiacciato  
dalle guardie del corpo, da quei cani da guardia,  
sotto il calcio dei mitra, sotto i loro scarponi,  
per vendicare il loro vecchio padrone.

E gli spezzarono tutte le dita perché non scrivesse canzoni,  
e gli spezzarono i denti, perché non potesse cantare,  
ma restavano gli occhi, li potevamo vedere:

lui li guardava e li lasciava stupiti.

Quando arrivò il capitano si svuotò la platea

e io solo rimasi a fissarlo atterrito

lui freddamente gli sparò nella nuca

e per strada gridarono tutti hanno ammazzato il poeta...

hanno ammazzato...hanno ammazzato il poeta.

## Canto di galera (A mici del V ento)

RE SOL LA FA#-  
Basta prendere una chitarra, farci sopra quattro accordi

SOL MI- LA RE  
attaccarci due parole ed iniziare a cantar storie

RE7 SOL LA FA#-  
Il segreto per riuscire, per piazzarsi sul mercato

SOL MI- LA RE  
è cantare le ingiustizie del povero e del diseredato

C'è chi canta il disperato che è finito a San Vittore  
perché un giorno sul mercato rubò per fame un cavolfiore.

C'è chi canta quel vecchietto che è finito a San Vittore  
perché un litro di barbera gli mise in gola troppo buon umore

E la gente si commuove, e la gente ha il cuore in mano  
compra il disco e si risente quel pietoso caso umano.

SI- SOL LA FA#--  
Ma io invece canto gente che non fa pietà a nessuno

SOL MI- LA RE  
perché questa è la mia gente li conosco ad uno ad uno

Ed io canto il Camerata che è finito a San Vittore

perché in piazza un dì difese dagli sbirri il Tricolore

Ed io canto il Camerata che è finito a San Vittore

perché voleva che cambiasse questo mondo senza onore.

Ed io canto i Camerati che finiscono sempre dentro  
 perché il regime, senza paura, possa vivere contento  
 Ed io canto Camerati che sono dentro senza accusa  
 se non quella di esser vivi senza averne chiesto scusa.

Ed io canto i Camerati che giù a Roma han messo dentro  
 perché il ministro non voleva che il PCI fosse scontento,  
 perché quando a sparare si sa che sono i comunisti  
 il delinquente è molto meglio ricercarlo fra i Fascisti  
 Ed io canto Camerati che stasera siete soli  
 perché dietro a quelle sbarre avete insieme i nostri cuori.  
 Ed io canto Camerati che stasera siete soli  
 perché dietro a quelle sbarre avete insieme i nostri cuori.

## A Carlo (A mici del V ento)

RE SOL LA FA#-  
 Nelle notti fredde per riscaldarci il cuore  
 SI- SOL LA FA#-  
 abbiám parlato per delle ore, abbiám vissuto come nel fango  
 SI- SOL LA FA#-  
 di una trincea, facendo della vita una cosa vera  
 SOL LA SI- SOL LA RE SOL LA SI- SOL LA RE  
 giocandoci le idee sulla pelle lanciando sempre il cuore oltre le stelle.  
 SI- FA#- SOL FA#-  
 Essere capiti anche quando si diceva di amare una donna quand'era andata via  
 MI- LA MI- LA  
 fuggendo dal miraggio della vita più borghese, lasciandoci nel cuore l'amarezza più le spese  
 SOL LA FA#- SI-  
 E non dover spiegare che il cuore batte ancora, negli occhi non c'era la pietà che non consola  
 MI- LA MI- LA  
 E non dover spiegare che nell'amore anche qua, hai dato un senso alla parola fedeltà  
 SI- FA#- SOL FA#-  
 E non dover giustificare la voglia di coraggio che ci ha fatto sempre amare i fiori colti a maggio  
 MI- LA MI- LA  
 senza inseguire il mito della sopravvivenza, amare più il pericolo un poco meno la prudenza.

SOL LA FA#- SI- SOL LA RE SOL LA SI- SOL LA RE  
 Ma il vento fra i capelli forse ci perderà ma il sogno nei miei occhi non morirà

SOL LA FA#-  
 Nelle notti fredde per riscaldarci il cuore  
 SI- SOL LA FA#-  
 abbiám parlato per delle ore, abbiám vissuto come nel fango  
 SI- SOL LA FA#-  
 di una trincea, facendo della vita una cosa vera  
 SOL LA SI- SOL LA RE SOL LA SI- SOL LA RE  
 giocandoci le idee sulla pelle lanciando sempre il cuore oltre le stelle.  
 SI- FA#- SOL FA#-  
 Scavare nelle note alla ricerca di emozioni per dimostrare al mondo come un fascista sogni,  
 MI- LA MI- LA  
 guardandoci negli occhi con la nostra ironia, bruciando il pregiudizio per la democrazia.  
 SOL LA FA#- SI-  
 E non aver paura di amare la sconfitta, brindare in faccia al mondo e non cercar consolazione  
 MI- LA MI- LA  
 Non dover spiegare che al successo che non dura era molto meglio sostituire l'avventura  
 SI- FA#- SOL FA#-  
 E non aver bisogno d'interpretare le opinioni con la sicurezza di non essere fraintesi  
 MI- LA MI- LA

Una giovinezza di anni bene spesi ad inseguire un senso ed una vocazione

SOL LA FA#- SI- SOL LA RE SOL LA SI- SOL LA RE  
Ma il vento fra i capelli forse ci perderà ma il sogno nei miei occhi non morirà

## A ndare via (A mici del V ento)

RE- SOL- DO FA  
Non ha più senso questo mondo di cartone, di rotocalchi e di pubblicità per televisione  
LA7 RE- MI LA  
che ti riempie la testa di sogni e di chimere che non hanno più nemmeno il colore della tua fantasia.  
Non ha più senso questo mondo di vacanze nei luoghi più affollati e più alla moda  
o nelle isole deserte a tentare l'avventura di una più esclusiva abbronzatura.  
Non ha più senso andare in discoteca a dimenare il culo per piacere  
non ha più senso stare fuori dai bar a gettare via le nostre idee per un po' di vanità

FA MI- LA7 RE-  
Andare via, lontano, con un poco di coraggio ed un mitra nella mano  
FA MI- RE- LA- MI LA-  
per una guerra che non è la mia, ma non per soldi ma per vedere che razza d'uomo sia.  
Andare via, lontano, a tentare un'avventura dal sapore un poco strano,  
far della morte l'amica mia, inseguendo un sogno pazzo oltre i confini dell'ipocrisia.  
FA LA7  
Andare via, andare via.

Non ha più senso questo mondo di carriera, non ha più senso il denaro ed il successo:  
divertimenti, sport e belle donne, pur di non avere il tempo di parlare con te stesso.  
Non ha più senso questo mondo di politica fatto di percentuali e di equilibri,  
di morali tonde ed inutili parole vendute in propaganda con la propria dignità

FA MI- LA7 RE-  
Andare via, lontano, con un poco di coraggio ed un mitra nella mano  
FA MI- RE- LA- MI LA-  
per una guerra che non è la mia, ma non per soldi ma per vedere che razza d'uomo sia.  
Andare via, lontano, a tentare un'avventura dal sapore un poco strano,  
far della morte l'amica mia, inseguendo un sogno pazzo oltre i confini dell'ipocrisia.  
FA LA7 FA DO  
Andare via, andare via, andare via, andare.....

DO MI- LA- DO  
Restare qua: un ospedale un lavoro, un quotidiano di dolore, un'abitudine, non so.  
SOL FA DO SOL  
La strada mia, la guerra mia: un'incredibile pazzia! Un'avventura, ma è la mia.  
DO MI- FA DO SOL  
Chiusi nel buio del cassetto ci sono i sogni e le mie fughe ma la mia guerra rimane qua rimane qua.

FA  
Andare via, lontano, con un poco di coraggio ed un mitra nella mano  
per una guerra che non è la mia, ma non per soldi ma per vedere che razza d'uomo sia.

## La ballata del compagno (A mici del V ento)

RE SOL LA RE  
Compagni tutti uniti facciamo un girotondo mostriamo un po' alla gente com'è che state al mondo.  
LA RE SOL RE LA RE  
Dei vostri casi strani qui vado a raccontare anche se do per certo di farvi un po' arrabbiare.

Compagno proletario con cinque figli e moglie trent'anni fa ti dissero racconta le tue voglie  
Adesso che gli USA ci han dato le poltrone vedrai che presto o tardi diventerai il padrone  
Trent'anni son passati e qualcosa è andato storto e invece della casa ti regalano l'aborto  
e nella tua baracca tu resta a meditare a cosa ti è servito per quelli la votare.

Compagno che ministro ti han fatto diventare perché a cambiar bandiera più degli altri ci sai fare

per meglio ringraziare chi ti ha dato quel posto hai pensato ben di vendere la Patria sotto costo  
Sull'altipiano carsica l'Italia ha dato un fiore ma la democrazia gli ha tolto il Tricolore.

Compagno ragazzino che urli in assemblea credendo di esser quello che pensa, che ha un'idea  
Di idee come le tue ne fabbrican milioni tanto san che ne trovano poi sempre gli strilloni.  
Sai vengon da lontano e per chi non le ha accettate rimangon solamente delle croci congelate.

Compagno professore che leggi il Corrierone e ti tieni sotto l'ala gli amanti del bastone  
ci bastano le nonne per raccontar le fiabe ad inventar la storia proprio tu non sei capace.  
Se la bandiera rossa l'hai data anche agli Ittiti ti sei dimenticato di darla ora ai partiti.

Compagna ragazzina che giochi alla guerriglia ma in fondo speri solo di metter su famiglia  
e se in mezzo al corteo tu inneggi al proletario tu speri di trovarlo bello, biondo e milionario,  
perché la cinquecento di un capo tornitore ti sembra che non valga la Ferrari del dottore  
E se per strada urli viva il lavoratore ti sembra poco fine abbracciare un muratore.

Compagno cristianuccio che non perdi una messa non hai ancora scelto il paradiso che ti spetta  
non sai se è meglio quello creato dal Signore o quello che promise delle foibe il fondatore  
Perciò per non sbagliare ti sei fatto ciellino e ti tieni ben in caldo Gesù Cristo e l'assassino.

Compagna signorina che fai la femminista e sputi in faccia agli uomini il tuo punto di vista  
non ti si può dar torto se fai un po' la puttana puoi forse così illuderti di avere chi ti ama;  
le donne quelle vere dal mondo stan sparendo però in compenso queste si stanno già imponendo.

Compagno miliardario che fai l'intellettuale e nella tua piscina canti l'internazionale  
non le tue nuove idee ma solo il capitale han conquistato i capi del marxismo nazionale.

Compagno sacerdote che sposi l'invertito sta attendo presto o tardi a non lasciarci un dito  
le fiamme dell'inferno non son così lontane potresti abbruciacchiarti un pochino le sottane.

Compagno Gesù Cristo ti han fatto leninista per far veder che è sacro il vangelo comunista  
ma Tu ti prego torna e con mano sicura il tempio ripulisci da questa spazzatura.

Compagno nella vita, compagno nel lavoro compagno dentro al letto, compagno al concistoro  
sei nato per servire, non c'è ormai più speranza bisogna che tu impari almeno un poco di creanza  
perché comunque vada la vostra madre storia vedrete vi faremo calare un po' la boria.

## Fior tra i capelli (A mici del V ento)

LA- SOL FA MI LA- SOL FA MI

Fior tra i capelli vestito strappato ecco l'amore tra il filo spinato.  
Infila i calzoni, infila il giaccone curva le spalle assaggia il bastone.  
Fiore tra i capelli, un biglietto bagnato vola mio amore tra il filo spinato.  
Ho tagliato la legna, ho curvato il groppone ti canto mio amore la nostra canzone:

(parlato....)

"Se sono vivo io oggi vuol dire che al posto mio hanno fucilato qualcun altro.  
Se sono vivo io oggi vuol dire che qualcun'altro oggi al posto mio è soffocato nella stiva inferiore.  
Se sono vivo io oggi vuol dire che sono toccati a me i duecento grammi di pane  
che son mancati a chi è morto".

Fior tra i capelli, bambina mia bella com'è triste la sera senza una stella.

Fior tra i capelli sei bella lo stesso tra il ghiaccio che cola tu sogni anche adesso.  
Aspettami amore dietro lo steccato ci separa soltanto un po' di filo spinato.

## Gatto nero (A mici del V ento)

MI- LA7 MI- LA7  
Sono un gatto, un gatto nero pelo liscio, sguardo fiero  
MI- LA7 RE RE7  
tutto il giorno faccio fusa per la gioia del mio padrone  
Son la stella della casa son pulito ed educato  
un gattone raffinato e lavoro con passione  
Tutto il giorno son presente un gattone diligente  
scatto pronto ai richiami ed ai bisogni della gente

LA7 RE  
Ma di notte c'è sui tetti l'avventura non conosco la paura  
LA7  
vendo il cuore alla luna, son ribelle e son sincero  
RE RE7  
do battaglia a questo mondo cavaliere di un'idea.  
E faccio a botte con i gatti rossi ben pasciuti e belli grossi  
d'arroganza e pregiudizio canto e ballo, m'ubriaco  
me ne infischio del giudizio del borghese spelacchiato  
Ma di notte cambio vita e picchio duro su compromessi e ipocrisie  
volo libero nel cielo son poeta e son guerriero  
lascio l'anima gridare e tolgo al cuore le catene

Sono un gatto, un gatto nero un groppone che si piega il giorno intero  
con famiglia, mutuo, rate e pagamenti una vita senza lusso e senza stenti  
Son gentile tutto il giorno e sopporto tutto quello che sta intorno  
questi umani senza cuore e senza onore per la vita che continua e che non muore  
Orgoglioso del mio pelo liscio e scuro se mi piego al mondo non mi diverto ve lo giuro  
son diverso son polemico ed arrabbiato ma sorrido, sono un gatto educato

Ma di notte....

Sono un gatto, un gatto nero pelo liscio, sguardo fiero  
sono un gatto come tanti che a fatica vanno avanti  
Ma nel fango del compromesso quotidiano con il cuore che fatica a restar sano  
MI- LA RE LA RE  
di una cosa vi assicuro vado fiero del mio pelo liscio e nero.

## I I nostro tempo (A mici del V ento)

MI RE LA MI  
Veniam da mille strade, non abbiám né età, né storia e nessuno canterà la nostra gloria  
Sognando età dell'oro, giochiamo con la vita, ma con il nostro tempo abbiamo aperto una partita.  
DO#- LA MI SI7 MI  
Ci spiace per i poveri, meschini benpensanti, ma adesso noi dobbiamo andare avanti.  
LA SI7 MI  
Perché è giunto il nostro tempo, tempo da disperati,  
LA MI SI7 MI  
ma questo è il nostro tempo, camerati

Per noi che non vogliamo, né Marx né il capitale e la democrazia ormai sappiamo cosa vale  
non bastan le parole di vecchi ciarlatani con voi abbiamo chiuso oggi è già per noi domani.  
Per noi non c'è più posto in un mondo di relitti, ma non saremo noi quelli sconfitti.  
Perché è giunto il nostro tempo, tempo da disperati,  
ma questo è il nostro tempo, camerati

LA- MI LA- MI  
E senza ipocrisia sappiamo anche peccare ma poi non contiamo balle noi per farci perdonare.

DO#- LA MI SI7 MI  
Non siamo eroi né santi, portiamo la nostra croce ma il mondo avrà domani un'altra voce

LA SI7 MI  
Con la rabbia in mezzo ai denti, sembriamo senza cuore

LA MISI7 MI  
ma Fedeltà si chiama il nostro Onore.

E Fedeltà vuol dire giurare senza inganni e non tradire mai per mille anni.  
Cantar la giovinezza e il tempo che va e muore, portare sempre un sogno dentro al cuore.  
Con il vostro progresso avete ucciso il cielo ma il sole brucerà quel vostro velo  
Perché è giunto il nostro tempo, tempo da disperati,  
ma questo è il nostro tempo, camerati

## Incontro (Amici del Vento)

DO SOL LA- MI-  
Era sabato di pomeriggio, camminavo per la mia città  
FA DO SOL DO  
camminavo con l'occhio un po' fisso sbirciando i colori della realtà

Una lunga colonna di auto intonava la sua sinfonia  
dirigeva con rara maestria un'autobotte targata Pavia.

SOL LA- MI-  
Sui palazzi segnati dal tempo, nei giardini ripieni di risa  
FA DO RE7 SOL7  
una lama di sole un po' caldo invitava alla primavera ma....

DO SOL LA- MI-  
Arrivato all'angolo vidi lei, solo lei,  
FA DO SOL DO  
tutto si nascose anche il sole anche il sole  
un silenzio magico intorno a me, intorno a lei  
sentivo solamente la sua immagine su me  
FA DO SOL DO  
Uno schianto ve lo giuro non ricordo poi che fu .....

FA DO RE7 SOL7  
Uno schianto ve lo giuro non ricordo poi che fu .....

In un vestito grigio, magari di lamé  
le sue curve procaci lei dimostrava a me  
due occhi grandi e gelidi, ho visto in mezzo ai miei  
le sua andatura agile l'avvicinava a me  
Con fare malizioso ed anche un po' provocante  
permette che la sfiori con la mano un po' tremante.  
Insieme a lei io vidi il sole con stelle  
FA DO RE7 SOL7  
dei fiori un po' giganti sentii voci di Santi, ma .....

Forse non sono stato, non sono stato chiaro  
RE7 SOL7  
non so se vi ho spiegato chi era in verità, perché era.....  
Era una chiave inglese numero trentasei  
tenuta salda in mano da un giovane borghese  
di quelli per intenderci che la rivoluzione  
giocano a farla in nome di Marx e del bastone;  
di quelli che il regime ha fabbricato in serie  
FA DO RE7 SOL7

perché lo difendessero dalle persone serie.

Era sabato di pomeriggio, non ricordo neppure la via

mi han poi detto che in quel pomeriggio ho incontrato "madama democrazia".

## N el suo nome (A mici del V ento)

MI MI7  
Ragazza che aspettavi un giorno come tanti  
LA LA-  
un cinema una pizza per stare un po' con lui  
MI SI7  
dai apri la tua porta che vengo per parlarti  
"Sai stasera in piazza ..... erano tanti e....  
il tuo ragazzo.....è morto.....  
è morto questa sera ....."  
Vent'anni sono pochi per farsi aprir la testa  
dall'odio di chi invidia la nostra gioventù;  
da chi uno straccio rosso ha usato per bandiera  
perché non ha il coraggio di servirne una vera.  
MI SI7  
La gioventù d'Europa stasera piangerà  
LA SI7  
chi muore in primavera per la sua Fedeltà

Le idee fanno paura a questa società  
ma ancora più paura può far la Fedeltà  
La Fedeltà ad una terra, la Fedeltà ad un amore  
son cose troppo grandi per chi non le ha nel cuore.

MI SI7  
Un fiore di ciliegio tu porta fra i capelli  
LA SI7  
vedendoti passare ti riconoscerò e....

DO#- MI  
Sole d'Occidente che accogli il nostro amico  
FA#- SI7  
ritorna ad illuminare il nostro mondo antico.  
Dai colli dell'Eterna ritornino i cavalli  
che portano gli eroi di questo mondo stanchi....

Ragazza del mio amico che è morto questa sera  
il fiore fra i capelli no, non ti appassirà  
Di questo tuo dolore noi faremo una bandiera  
nel buio della notte una fiamma brillerà

MI SI7  
Sarà la nostra fiamma, saranno i tuoi vent'anni  
LA SI7  
La nostra primavera sarà la Libertà...

## N oi (A mici del V ento)

MI LA MI FA#- SI7  
Ragazzo biondo che davanti a scuola hai visto naufragar la libertà  
MI LA MI FA#- SI7 MI  
disteso sotto i colpi dei bastoni di chi promette la felicità  
Ragazza ti han rubato le illusioni sul corpo tuo hanno impresso la realtà  
dicendo non si vive con i sogni soltanto con il sesso hai libertà  
LA SI7 MI DO#- LA SI7  
Ragazzi hanno rubato i nostri anni perché nessuno impari a dir di no  
LA SI7 MI DO#- LA SI7 MI  
a chi sotto bandiere di vergogna vuol costruir la nuova società  
MI

Hanno portato Cristo sulla piazza per farsi un poco di pubblicità  
hanno sporcato l'uomo e la sua razza in nome di una nuova umanità

LA

Umanità di uccidere un fratello se solo vuol saper la verità  
maestri di menzogna e di bordello sono i padroni di queste città

MI

Bandiera rossa cantano marciando ma viaggiano con i soldi di papà  
Maestri di guerriglia nei salotti di quella che si chiama società

MI

Bambino non venire neanche al mondo a disturbare i sonni a chi non sa  
nemmeno chi potrebbe esser tuo padre ti han fatto in mezzo a una comunità

LA

Ma c'è chi crede ancora nell'estate in mezzo ai prati un fiore resterà  
il fiore dei vent'anni ancora sani di chi combatte per la civiltà

MI

Non possono più toglierci qualcosa il nostro pane sarà la realtà  
la mano di un amico o di una sposa la nostra sete certo spegnerà

LA

E nascerà l'Europa di chi crede ancora nella nostra civiltà  
di chi tra le bandiere del passato saprà trovare la continuità

DO#-

LA

MI

LA

MI

Il sole vincerà sopra la sera domani un altro giorno sorgerà  
ragazzo biondo tu potrai domani sorridere alla nuova civiltà

## Ritorno (A mici del V ento)

MI-

RE

DO

SI7

Un giorno dopo l'altro e cadono le foglie. Autunno alla stazione, non c'è tua moglie.

Saluti i vecchi amici che han visto la battaglia, ti muovi per le strade piano, piano

MI

SI7

LA

SI7

Sentirsi come un cane, di tuo una divisa, due gladi ed il tuo onore, il cuore e una ferita.

Tornare dal deserto, sentirsi ancor più solo: il vecchio bar dell'angolo, la chiesa rasa al suolo

E sguardi ostili intorno neppure una parola, qualcuno che ti osserva e già vorrebbe la tua gola.

E gli occhi di una donna che fissano pietosi i vent'anni di chi ha perso nei tuoi gesti un po' scontrosi.

DO#-

LA

SI7

MI

Perché i tuoi diciott'anni li hai giocati con la morte ogni giorno, ogni istante hai costruito la tua sorte

DO#-

LA

SI7

MI

SI7

Per difendere un'idea un onore calpestato, perché chi tradì settembre non sarà mai perdonato.

Continuano a fissarti dal fantasma di un portone fai paura anche da vinto son vigliacchi senza nome.

Perché ora che il tuo mondo lo han bruciato gli imboscato tu ricordi ancora sogni che non saran dimenticati

Ti sei portato dietro la tua primavera, quegli anni ancora verdi nella tua camicia nera

MI

FA#-

SI7

MI

Domani domani, dovrai ricominciare a dimostrare al mondo cosa è una fede vera

MI

FA#-

SI7

MI

SI7

MI

E adesso che tuo figlio già reclama la ricchezza, te la sei giocata allora per un attimo di fierezza

MI

SI7

LA

SI7

Ti sei portato dietro la tua primavera, quegli anni ancora verdi nella tua camicia nera

MI

FA#-

SI7

MI

Domani domani, dovrai ricominciare a dimostrare al mondo cosa è una fede vera

## Rivolta (A mici del V ento)

RE7

Sento soffiare un vento e non so dove porterà  
sento scoppiare il cuore e la sua forza mi prenderà  
suona la rivolta presto il tempo arriverà  
la nuova generazione è pronta ed il mondo brucerà

SOL RE FA DO  
Canta la tua rabbia canta e grida insieme a me, non fermare il vento un'aria nuova arriverà  
canta la tua rabbia non fermare le tue idee, sei ancora in tempo a cambiar la società  
Prenditi il futuro non restare fermo qua, brucia nel tuo cuore un'idea di libertà  
SOL RE FA DO RE RE4 RE4  
libertà di urlare "questo mondo non mi va", non si vende l'anima solo per comodità

DO RE DO RE DO RE SOL DO RE  
Basta con i grandi vecchi, rifacciamo le istituzioni facciam piazza pulita degli scandali e dei parrucconi  
basta con le ammucchiate, uccidiamo il consociativismo liberiamo la politica dalla peste dell'arrivismo  
Riprendiamoci lo Stato, diventiamo una Nazione stracciam la vecchia immagine di un Paese un po' coglione  
DO RE DO RE DO RE DO RE RE4 RE RE4  
basta con il buonismo e con l'assistenzialismo freniamo il capitale noi rivogliamo uno Stato Sociale  
DO RE SOL DO LA- RE DO RE RE4 RE RE4  
E suona la Rivolta questo mondo cambierà, suona suona suona il futuro arriverà

Sento nell'aria fresca un odore di cambiamento,  
sento che dentro il cuore il fuoco sacro non s'è ancora spento  
tengo nelle mie mani una voglia di distruzione  
la voglia radicale di ripulire questa Nazione

SOL RE FA DO  
Canta la tua rabbia canta e grida insieme a me, prendi questo attimo di gloria e di follia  
non si può cambiare senza lotta e senza amore, la forza del pensiero non è nulla senza il cuore  
Prendi il tuo coraggio non è tempo di mollare, dei soliti potenti ci possiamo liberare  
SOL RE FA DO RE RE4 RE RE4  
il tempo ormai è giunto ora basta sopportare, chiudiamo i vecchi giochi questo è il tempo di cambiare.

DO RE DO RE DO RE SOL DO RE  
Basta con i grandi vecchi, rifacciamo le istituzioni facciam piazza pulita degli scandali e dei parrucconi  
basta con le ammucchiate, uccidiamo il consociativismo liberiamo la politica dalla peste dell'arrivismo  
Riprendiamoci lo Stato, diventiamo una Nazione stracciam la vecchia immagine di un Paese un po' coglione  
DO RE DO RE DO RE DO RE RE4 RE RE4  
basta con il buonismo e con l'assistenzialismo freniamo il capitale noi rivogliamo uno Stato Sociale  
DO RE SOL DO LA- RE DO RE RE4 RE RE4  
E suona la Rivolta questo mondo cambierà, suona suona suona il futuro arriverà

## Saigon (A mici del V ento)

RE RE7 SOL SOL- RE LA SOL RE  
In un bosco d'orchidee hai giocato con l'amore di un ragazzo, di un marines, del Tennessee.  
RE7 SOL SOL- RE LA SOL LA  
Era rosso il grande sole sulle alture di Vientiane, la sua mano la tua mano insieme e poi  
RE RE7 SOL SOL- RE LA RE RE7  
Di lontano, di lontano l'urlo cupo degli aerei, quante volte li hai sentiti su Saigon

SOL DO SOL DO SOL DO RE RE7  
Ed ora con gli occhi, con gli occhi nel cielo, rimani distesa in un campo di riso  
Ed ora hai pagato quel poco d'amore sotto i mitra vigliacchi del liberatore  
SOL SI- MI- DO SOL DO RE

Si chiamano sempre liberatori, gli assassini, i più forti, i nuovi vincitori

SOL SI- MI- DO SOL DO RE  
Han lasciato il tuo corpo un po' sporco di sangue, tutto è rosso ormai la morte, la sua falce e il suo martello  
SOL SI- MI- DO SOL DO SOL  
Mentre viene dal mare il profumo d'oriente, tu mi chiedi perché, tu mi chiedi chi è stato  
DO SOL DO RE  
a scavare quel fosso, a distruggere un sogno di libertà

SOL RE DO RE  
Sono stati i Vietcong, i Russi, i Cinesi, il menefreghismo dei ricchi borghesi  
Sono stati i ragazzini dei gruppuscoli assassini, sono stati i perbenisti, i nuovi moralisti  
Sono stati i sindacati, servi di molti padroni sono stati i comunisti di tutte le nazioni  
SOL RE SOL RE SOL RE  
Sono stati i pacifisti, sono stati i progressisti, sono stati i disfattisti

RE RE7 SOL SOL- RE LA SOL RE  
In un bosco d'orchidee hai giocato con l'amore di un ragazzo, di un marines, del Tennessee.

## V ecchi amici (A mici del V ento)

MI- SI7 MI- LA- MI-  
Non si contano i cipressi sulla strada dell'addio  
non si contano le spine sulla rosa dell'amor mio  
MI7 LA- RE MI-  
non si contano gli amici che la terra ha già inghiottito  
SI7 MI-  
non si contan le catene che le spalle mi han ferito

LA- MI- SI7 MI-  
Tropo azzurro è questo cielo, forse non sarà mai sera  
nella Taiga del disgelo non verrà la primavera.

Non si contano le sbarre che han tagliato il mio orizzonte  
non si contano gli inverni che han rigato la mia fronte.  
L'Occidente si è scordato che esistiamo ancora noi  
ci ha venduto per tre lire per non farsi disturbare.

Son milioni le mie Croci sotto tanta neve bianca  
inghiottite nella fossa della grande bestia rossa.

MI7 LA- RE MI-  
Vecchi amici vi saluto, non si vive troppo inverni  
SI7 MI-  
ma non voglio restar muto, canterò la Libertà  
MI7 LA- RE MI-  
Vecchi amici vi saluto, non si vive tanti inverni  
SI7 MI-  
ma non voglio restar muto, forse il mondo capirà  
MI7 LA- RE MI-  
Vecchi amici vi saluto, voi vedrete primavera  
SI7 MI-  
Comunismo tu hai perduto, vincerà la Libertà

MI7 LA- RE MI-  
SI7 MI-

## V ecchio ribelle (A mici del V ento)

LA- SOL  
Come possono passare mille anni in un sorriso,  
FA MI  
nel secondo di un ritorno, nel tuo regno d'illusione  
Hai trent'anni e già un passato, quasi un secolo diverso.  
Questo mondo ha colorato i tuoi giorni ormai perduti

LA FA#- RE MI  
Non ti sembra proprio vero, questo sole di libertà, ma ancora meno vera è questa realtà  
Cinque anni son passati, la condanna di un'idea, il regime si è difeso con il solito copione

La tua giovinezza ti ha regalato, una galera senza peccato  
E adesso, adesso che sei tornato, vivi in un mondo troppo cambiato  
Forse fu un sogno, ma non puoi scordare i vecchi clamori, le urla, la lotta

LA FA#- RE MI  
All'Università, si combatte all'Università la politica l'idea ed i rossi che non fan paura  
Si sognavano i trionfi sulla piazza, il sacrificio era un mito e l'Europa un'illusione  
All'Università, si combatte all'Università non si molla neanche un metro alla folla dei ringhiosi  
Praga Budapest le canzoni della rabbia si cadeva col sorriso di sentirsi dei leoni

Ma i ricordi si sa sono merce invenduta e ti senti stupito di sentirteli addosso  
In galera hai sognato quei bei volti ridenti oggi facce trascorse di sogni perduti.

Ed Anna dov'è, dove si è rifugiata ? Voleva combattere sempre al tuo fianco  
E' sposata ad un ricco, così ha la sua estate, uno yacht, la Sardegna e forse anche un amante  
Anche Gianni è partito, con la moglie ed i bambini per un mondo a colori una grande TV

Pochi amici rimasti sempre pochi i fedeli per passar le serate con in mano un bicchiere  
Per cercare un ristoro che riscaldi le ossa dal ghiaccio inutile di questo presente  
e scrutare nell'ombra di serate ormai stanche un ricordo un dolore un antico clamore...

All'Università, si combatte all'Università la politica l'idea ed i rossi che non fan paura  
Si sognavano i trionfi sulla piazza, il sacrificio era un mito e l'Europa un'illusione  
All'Università, si combatte all'Università non si molla neanche un metro alla folla dei ringhiosi  
Praga Budapest le canzoni della rabbia si cadeva col sorriso di sentirsi dei leoni

Non dar fastidio mio vecchio ribelle il tempo cambia lo sai anche tu  
Persino i tuoi nemici, le figure più agguerrite, son tristi immagini del tempo sono pecore pentite.

Alzati in piedi, guardati in viso i tuoi occhi non si devono abbassare  
Del domani sii fiero, ma voltati indietro, quel passato lo hai vissuto per davvero  
E non son più le sbarre che ti stringono il cuore, ma come si può scordare quell'antico clamore ...

All'Università, si combatte all'Università la politica l'idea ed i rossi che non fan paura  
Si sognavano i trionfi sulla piazza, il sacrificio era un mito e l'Europa un'illusione  
All'Università, si combatte all'Università non si molla neanche un metro alla folla dei ringhiosi  
Praga Budapest le canzoni della rabbia si cadeva col sorriso di sentirsi dei leoni

## L ettera a un bambino buttato via (A mici del V ento)

RE SOL- RE FA#- SOL RE  
Ciao bambino, piccolo uomo forse no, sei solo poche poche cellule  
MI- LA RE MI- LA RE  
non sei bello in quel sacco d'immondizie ma che vuoi, c'è la crisi degli alloggi.  
Bambolotto, sei già rotto chi ha giocato col tuo seme s'è stufato  
non è il caso ha detto di metterti al mondo il partito ha detto no, mi spiace tanto  
Occhi azzurri, manine fredde ti sei fatto due mesetti in questo mondo  
era caldo il ventre dolce della mamma fuori è freddo, ma che vuoi manca il petrolio  
Non lo sai, ma tu sei già importante per ucciderti si son messi d'accordo  
i partiti i sindacati e quella donna ti va bene non dovrai chiamarla mamma.

MI LA- MI SOL#- LA MI  
Ciao bambino, piccolo uomo non saranno tue le gioie ed i dolori  
FA#- SI7 MI FA#- SI7 MI  
non vedrai tramonti ed albe e giorni uguali non sciopererai con i parastatali.  
Non vedrai bandiere tinte col tuo sangue non dovrai dire di si a chi ti mente  
non dovrai raccogliere firme per l'aborto non dovrai portare fiori a chi è già morto.  
Pochi cellule ma occhi troppo blu scusa se ti lascio adesso torno giù  
Ciao amico non rimpiango la tua sorte : sei riuscito a restar puro sino alla morte !

## Padova 17 giugno (Compagnia dell'A nello)

RE- LA7 RE-  
Cittadino fermati guarda di qua, fermo non nasconderti è la tua città  
SOL- RE-  
Quella che stavolta si macchia di sangue, quando col silenzio ogni sogno infrange  
E tu borghese guardati ecco cosa sei, guardati e vergognati anche tu lo sai  
che la vigliaccheria ti taglia le gambe e la morte mia non è per te importante.  
Cittadino fermati ora stai zitto, è il silenzio complice di chi è sconfitto  
è il silenzio ipocrita di chi spesso mente, di chi per interesse o paura si vende.  
Ed anche tu vigliacco brigatista rosso, anche se il tuo nome dire più non posso  
anche se il tuo nome resterà sconosciuto, anche se mi hai ucciso io non sono muto  
Resto qui a cantare questa mia canzone, per chi come me ha un'opinione  
una santa idea abbastanza grande, l'anima mia vive, questo è l'importante.  
Cittadino fermati, guardami in faccia, riesco a capire che non ti piaccia  
quei buchi che ti fanno abbassare la vista sono i colpi esplosi dall'odio comunista.  
cittadino fermati, guarda di qua, fermo non nasconderti è la tua città  
è la tua città

## A ngioletto (A mici del V ento)

RE SOL LA RE  
Sulla terra un cherubino giunse presto un mattino,

SI- MI- LA RE  
per veder la vita strana dell'umanità mondana.

Come un uomo si vestì e le ali si coprì :  
apparì così normale come un uomo tale e quale.

SI- FA#- SOL RE  
Di gran lena si avviò verso la città,

SI- FA#- SOL LA  
ogni angolo lui girò per scoprir l'umanità

Udì a un tratto un gran vociare, vide uomini scappare,  
scorse un uomo che diceva "Morte ai ricchi, ma severa!"  
sopra un'auto extra-lusso e la gente tutta a piedi che gridava per la via "Questa è la democrazia!"  
*Questo l'Angelo non capiva: "Quel buon popolo divino è davvero un po' cretino!"*  
A una scuola arrivò e lì dentro v'incontrò due studenti un po' bislacchi che gridavan come matti.  
Uno tutto infervorato che dicea "Socialismo! Finalmente abbiamo rotto le barriere del razzismo!"  
L'altro ancora più accaldato ripeteva "Morte allo Stato! Il Fascista ed il terrone sono carne da bastone!"  
*Questa è proprio incoerenza, è l'umana deficienza: anche a scuola ora impera e anche l'Angelo dispera.*

Scrutò poi in una strada di chissà quale contrada ove vide uno splendore di fanciulla ancora in fiore.  
Anche gli angeli hanno un cuore e c'è posto per l'amore, con le mani un po' tremanti lui si mise a lei davanti.  
*"Com'è bella lei, dolce fanciulla mi permette Signorina, ci vediamo domattina".*

"Puoi andare a quel paese, porco maschio di pretese" gli rispose la bambina, dimenando la manina  
"Il mio utero è gestito dai capoccia del Partito, brutto maschio sciovinista, puoi sparirmi dalla vista"  
*Anche l'amore ormai ora è appestato dalla deficienza di questo Stato.*

E cammina il cherubino tutto triste, pian pianino ed arriva in una piazza, ripensando a una ragazza.  
Scorge poi una sottana, una nera palandrana, chiese "Scusi, ma chi siete?" "Giovanotto, sono un prete!"  
*Finalmente ora io ho trovato un servitore di chi mi ha mandato.*

"Vacci piano, peccatore! Non conosco il tuo Signore..." disse il prete infervorato e persino un po' arrabbiato  
"Il mio dio in questo Stato ora si chiama Sindacato ed a Marx io ogni sera gli consacro una preghiera"

*Ahi! Che tristezza! Che malinconia! Da questa terra me ne volo via...*

Torna in cielo disperato l'angioletto sconsolato e ritorna dal Signore che degli uomini è il Creatore  
e gli dice "Buon Gesù, in terra io non torno più! Sono pazzi queglii umani anche se sono cristiani!"  
"Hai ragione, cherubino, non crucciarti poverino è strano assai tutto laggiù e la colpa non l'hai tu!"  
*Un errore di atterraggio, sei partito con coraggio: anche Dio talvolta sbaglia e sei finito qui in Italia!"*

## Giornalista di regime (A mici del V ento)

RE- SOL- LA7  
Sono un giornalista di regime, so raccontare balle sopraffine:

RE- SOL- LA7 RE-  
scrivo sui giornali d'opinione e su quotidiani a larga diffusione.

RE- SOL- LA7  
Io fin da piccolino ero pronto a fare un dettagliato resoconto

SOL- RE- LA7 RE-  
sulle marachelle dei bambini per avere dal maestro dei soldini.

Ma quando io divenni grandicello capii che potevo farmi ancor più bello  
se invece dello stretto resoconto avessi ampliato a naso un po' il racconto.

E un giorno io divenni uomo fatto ed un'occasione capitò d'un tratto  
mi trovai per caso sulla via del giornalismo a sventolare la bandiera dell'antifascismo.

Finalmente la mia fantasia ebbe a disposizione la Polizia

inventai così golpe, bombe e trame nere e ai miei lettori imposi le schiere.  
 Divenni un giornalista alla moda e tutta la società ora mi loda  
 ma poiché di onori ho l'impazienza mi trasformai in eroe della resistenza.  
 Io costruisco bolle di sapone tanto poi me le stampa il Corrierone  
 e più le balle sono grossolane la gente ci suona attorno le campane.  
 A volte mi stupisco io davvero che la gente urla "E' vero! E' vero!"  
 appena prendo in mano io la penna o della Rai io agito l'antenna.  
 Io della verità sono il costumista, la plasmo a mio piacer da grande artista:  
 e se quattro e quattro fanno otto, io giro i dadi e faccio quarantotto.  
 Ho scritto che in Italia si fa il golpe, che truci camerati han messo bombe  
 ma in realtà era un vecchio malandato che aveva detto "Che merda questo Stato!".  
 Io posso dir che le rosse brigate son frottole, son trame inventate  
 e non mi faccio scrupoli sapete, tanto poi so che tutti mi credete.  
 Ho dei polmoni da grande campione, io so gonfiare ogni situazione  
 io tiro, mollo, imbriglio, faccio, sfaccio tanto so che a questo Stato io piaccio.  
 E piaccio assai perché io sono bello quando racconto che con un martello  
 un piccolo compagno un po' impaurito a distrutto per gioco la sede di un partito.  
 Però in fondo ho un poco esagerato: sai quante bombe, trame ho inventato,  
 sai quanti morti la penna mia ha causato, sai quanto odio io ho riversato!  
 Che importa se ho le tasche piene d'oro, che importa se sul capo ho l'alloro:  
 SOL- RE- LA7 RE-  
 io con la penna mia mandai al macello ciò che in Italia v'era di più bello  
 LA7 RE- LA7 RE-  
 ciò che in Italia v'era di più bello, ciò che in Italia v'era di più bello  
 Sono un giornalista di regime...

## Non parlare (A mici del V ento)

MI- RE MI- RE  
 Silenzio, non parlare! E' molto meglio neppure fiatare!  
 SOL RE DO SI7  
 Ti hanno insegnato a non protestare tanto non hai proprio niente da dire.  
 Dai chiudi gli occhi, non guardare! E' molto meglio neppure vedere!  
 Ti hanno insegnato la testa a chinare tanto non hai nulla da ammirare.  
 Dai di' di sì! Non stare a far storie!  
 Ti hanno insegnato a non pensare tanto non hai nulla da negare.  
 MI LA SOL# LA  
 Così han creato la nuova morale, così è nata la nuova società  
 MI SI LA SI  
 dalle montagne fino alle campagne è arrivato il comunismo e la libertà  
 Ricordi la tua casa, nei campi biondi di Ucraina:  
 ti hanno insegnato a non ricordare tanto il solo dolore è da scordare.  
 Della tua casa è rimasta un'asse, sopra ai tuoi campi c'è soltanto sangue  
 e qui in Siberia ci si spegne piano come il sole che tramonta così lontano.  
 MI LA SOL# LA  
 Sono passati come fanno sempre coi carri armati dentro le città,  
 MI SI LA SI  
 ma quest'Europa, patria di vigliacchi, ha chiamato tutto questo "democraticità".  
 MI LA SOL# LA  
 E per il mondo va quest'acre odore ad intaccare chi ha venduto il cuore  
 MI SI LA SI  
 ma gli assassini della stella rossa dovranno pagare fino all'ultima fossa,  
 LA SI LA SI  
 ma gli assassini della stella rossa dovranno pagare fino all'ultima fossa.

## D i là dall'acqua (Compagnia dell'A nello)

DO FA SOL DO  
Nave che mi porti sulla rotta istriana,  
nave quanti porti hai visto, nave italiana,  
LA- MI-  
nave che attraversi il golfo di Venezia,  
FA DO FA SOL DO  
agile vai avanti anche solo per inerzia.  
Portami veloce sulla costa polesana,  
corri più in fretta corri, una volpe verso la tana,  
e tu signora bella non sarai più sola:  
danzeremo insieme nell'arena di Pola.  
FA DO SOL DO  
Ascolta in silenzio la voce delle onde  
FA DO SOL DO  
ti porterà sicura verità profonde  
FA DO SOL DO  
perché in Istria non ti sembri strano:  
FA DO SOL DO  
anche le pietre parlano italiano,  
FA DO SOL DO  
anche le pietre parlano italiano.

Siamo nel Quarnaro e sempre più vicini  
solo ci circonda la danza dei delfini.  
E poi Arbe e Veglia ci guardano passare,  
anche dopo cinquant'anni non si può dimenticare.  
FA DO SOL DO  
Ascolta in silenzio la voce delle onde

FA DO SOL DO  
ti porterà sicura verità profonde  
FA DO SOL DO  
perché in Dalmazia non ti sembri strano:  
FA DO SOL DO  
anche le pietre parlano italiano,  
FA DO SOL DO LA  
anche le pietre parlano italiano.

RE SOL LA RE  
Nave che mi porti sulla rotta di Junger,  
nave quanta gente è scappata da Fiume  
SI- FA#-  
pensa agli stolti che in televisione  
SOL RE SOL LA RE  
chiamano Dubrovnik Ragusa la bella.  
SOL RE LA RE  
Ascolta in silenzio la voce delle onde  
SOL RE LA RE  
ti porterà sicura verità profonde  
SOL RE LA RE  
perché in Italia non dimentichiamo  
SOL RE LA RE  
quanto ha sofferto il popolo istriano,  
SOL RE LA RE  
perché in Italia non dimentichiamo  
SOL RE LA RE  
quanto sta soffrendo il popolo istriano.

## V ivere davvero (Compagnia dell'A nello), dedicata a Nicola Pasetto

DO SOL LA- FA  
Dove vai, ma dove stai correndo?  
Forse dove è già il tuo cuore.  
Basta un attimo e ciò che stai vivendo  
prende il volo e muore.  
Dove sei adesso? Lassù dove pensavi?  
Da lì dirai "Ragazzi, state svegli!"

Ma c'è un modo solo per non morire mai  
e quel modo è vivere davvero.  
Ma c'è un modo solo e questo tu lo sai  
LA  
ed avevi quello sguardo fiero.

RE LA SI- SOL  
Come fare adesso senza quel tuo sguardo,  
sguardo vivo di chi sogna e crede.  
Io lo so che fare oltre a non dimenticare,  
perché, sciacalli, adesso lui vi vede.

Ma c'è un modo solo per non morire mai  
e quel modo è vivere davvero.  
Ma c'è un modo solo e questo tu lo sai  
ed avevi quello sguardo fiero.

Io lo so che fare, non provo più dolore,  
con il tuo sorriso chiuso nel mio cuore.  
Io lo so che fare, non smetto di sognare  
e non ci potranno più fermare.

## Ricordi (Gabriele Marconi)

SOL RE DO MI- RE  
Ricordo la grande pianura, la barba imbiancata dal vento del Nord,  
la gente guardare stupita la spada di ferro e il mio grande destriero  
DO MI- RE  
quando l'Europa nasceva.....

SOL RE DO MI- RE  
Ricordo Alessandro ferito lottare cantando col vento dell'Est  
e il cielo d'Europa oscurato dai dardi lanciati da mille guerrieri  
DO MI- RE DO MI- RE  
quando l'Europa nasceva, quando l'Europa nasceva...

SOL RE DO MI- RE  
Le mie ossa affondano nelle Termopili, il mio sangue scorre nel Tevere,  
SOL DO MI- RE SOL  
la mia pelle adesso è un tamburo che batte la danza d'estate a Stonhenge.

Ricordo la prua del mio drakkar solcare la schiuma veloce nel vento del Sud  
e bianche colonne segnare la riva, Trinacria inebriava di mille profumi.  
quando l'Europa cresceva...  
Ricordo la corte felice, l'amore e la guerra cantavo laggiù  
e il sogno imperiale spiegava le ali del falco di Svevia nel sole del Sud  
quando l'Europa cresceva, quando l'Europa cresceva....

Le mie ossa affondano nella Vandea, il mio sangue scorre nel Piave,  
la mia pelle adesso è un tamburo che batte una marcia di guerra a Verdun.

Ricordo l'Italia di Fiume, i reduci offesi da fame e terrore  
e il sogno rinascere a ottobre, gli antichi valori rinascere in me  
quando l'Europa sperava...  
Ricordo la spiaggia infuocata coprirsi di sangue e di gloria giù ad El Alamein  
e il vento dell'Ovest tradire nel fango di Yalta, nel fumo a Berlino  
quando l'Europa moriva, quando l'Europa moriva...

Le mie ossa affondano al centro di Praga il mio sangue scorre a Parigi,  
la mia pelle adesso è un tamburo che batte una marcia da Derry a Belfast.

Guerriero d'Europa ricordi la strada era lunga da qui all'aldilà,  
ma un urlo di gioia esplodeva al tuo arrivo, fratelli abbracciavi per l'eternità!

Le mie ossa affondano nelle Termopili, il mio sangue scorre nel Tevere,  
la mia pelle adesso è un tamburo che batte la danza d'estate a Stonhenge.

## D e A egypto (J anus)

MI RE  
Io sono colui che conosce le vie  
LA MI  
del firmamento, e il mio corpo è formato dal vento.  
Ho visto la signora della vita,  
io, proprio io, che volo con le rondini,  
verde e grigia è la sua veste  
trascinata dal vento.  
Io sono colui che conosce le vie  
del firmamento, e il mio corpo è formato dal vento.  
Ho la penna in mano per scrivere la parola "accetta",  
sulla mia bocca è puro il canto,  
ma quale bocca può ricevere  
il canto del Loto di Kumi.  
Io sono colui che conosce le vie  
del firmamento, e il mio corpo è formato dal vento.  
Io sono la fiamma generata dal sole,  
io, proprio io, che volo con le rondini,  
sulla mia fronte sta la luna  
e l'aria spira sotto le mie labbra,  
la luna è una grande perla in acque di zaffiro  
e l'acqua scorre fresca tra le mie dita.  
Io sono colui che conosce le vie  
del firmamento, e il mio corpo è formato dal vento.

## Camice bianco (A mici del V ento)

DO#-  
In questo letto bianco d'ospedale farai tornar stanotte primavera  
MI LA SOL# DO#- SI DO#-  
e quando il giorno sorgerà domani il sole scaldierà un nuovo fiore.  
DO#-  
Come sei bella, donna, questa sera mentre il tuo amore diventa una cosa vera,  
MI LA SOL# DO#- SI DO#-  
mentre il dolore già si scioglie in pianto si compie il tempo che hai amato tanto.  
LA SI MI LA SOL# DO#-  
E questa notte noi saremo insieme a dimostrare al mondo che la vita  
SI SOL# DO#- SI SOL# DO#-  
dall'uomo mai può essere tradita, dall'uomo mai può essere tradita.  
DO#-  
Dentro il mio bianco camice da medico si fa destino il vecchio giuramento  
MI LA SOL# DO#- SI DO#-  
e nei tuoi occhi stanchi questa sera leggo perché giurai di dar la vita.  
DO#-  
Stringi le mani a chi ti fece madre e sigillò per sempre un "sì" lontano  
MI LA SOL# DO#- SI DO#-  
poi chiudi gli occhi e lascia che i tuoi sogni seguano già il ricordo di domani.  
LA SI MI LA SOL# DO#-  
Ma questa notte noi saremo insieme a dimostrare al mondo che la vita  
SI SOL# DO#- SI SOL# DO#-  
dall'uomo mai può essere tradita, dall'uomo mai può essere tradita.  
LA SI MI LA SOL# DO#-  
E questa notte noi saremo insieme a dimostrare al mondo che la vita  
SI SOL# DO#- SI SOL# DO#-  
dall'uomo mai può essere tradita, dall'uomo mai può essere tradita.

## Tre storie (A mici del V ento)

DO- SOL DO- SOL  
Quanta gente, quante luci, quante auto ancora in giro a quest'ora della notte!

DO FA RE7 SOL  
Perché sei uscita da quel portone, i capelli arruffati, il trucco già tolto?

DO FA RE7 SOL  
Hai lasciato stasera quel tuo mondo di statue, forse solo stasera finalmente hai capito

DO FA RE7 SOL  
che il tuo corpo non è un giocattolo sporco, perché un grasso borghese giochi un po' a fare il porco;

FA DO RE7 SOL  
forse solo stasera hai sognato l'amore, non l'amore sbavato per convincerti a dare,

FA DO RE7 SOL  
l'hai sognato in un prato ricoperto di fiori che non sa di sudore, di lenzuola e cuscini.

DO- SOL DO- SOL  
Quanta gente, quante auto, quante luci ancora accese a quest'ora della notte!

DO FA RE7 SOL  
Perché sei uscita da quel cancello, con quegli occhi già spenti, con le braccia dolenti?

DO FA RE7 SOL  
Hai lasciato stasera quel tuo mondo di neve, forse solo stasera finalmente hai capito

DO FA RE7 SOL  
che il tuo esistere, no, non lo crea la droga: han giocato con te perché era di moda.

FA DO RE7 SOL  
"Libertà per la droga" han gridato i compagni, per ucciderti l'anima ti han bucato le mani,

FA DO RE7 SOL  
forse solo stasera hai sognato la vita, questa sera può ancora profumar di mimosa.

DO- SOL DO- SOL  
Quante luci, quante auto, quanta gente ancora in strada a quest'ora della notte!

DO FA RE7 SOL  
Perché sei uscita da quella casa, con le lacrime agli occhi, le tue mani sul ventre?

DO FA RE7 SOL  
Hai lasciato stasera quel tuo mondo di schiavi, forse solo stasera finalmente hai deciso

DO FA RE7 SOL  
che stavolta tuo figlio lo terrai fino in fondo, le compagne e il Partito non son tutto il mondo:

FA DO RE7 SOL  
hanno usato il tuo corpo, l'ignoranza e la fame per mostrare alla gente com'è bello l'aborto.

FA DO RE7 SOL  
Ti han trattato da scema perché tanto sei massa, buona solo a portare un cartello in piazza.

DO- SOL DO- SOL  
Quanta gente, quanta gente, quante luci ancora accese a quest'ora della notte!

DO- SOL# Sib  
E voi che stasera diventate donne, finalmente delle donne vere,

DO- SOL DO-  
liberate dalla libertà di sesso, dalla libertà di droga, dalla libertà d'aborto.

SOL# Sib  
Libertà create per usarvi dentro a un letto oppure nelle piazze

DO- SOL DO-  
come immagini di un carosello.

SOL# Sib DO- SOL DO-  
Ed ora andate per la vostra strada: la libertà avete questa sera di essere donne.

Lalallallalla.....

## F ranco T iratore (A mici del V ento)

MI DO#- LA SI  
Questa è la ballata di un franco tiratore caduto giù a Firenze con una palla al cuore:  
era aprile, cominciava primavera, l'hanno beccato sul fare della sera.

MI LA SI MI  
Vent'anni, vent'anni: son pochi per morire!

LA SI MI SI  
Ma è meglio crepare per vivere che vivere per morire.

MI DO#- LA SI  
Aveva una ragazza, una ragazza bionda, l'han fucilata a Ponte Vecchio là sull'altra sponda:

MI DO#- LA SI  
adesso sono insieme, non si posson più lasciare e scivolan pian piano nell'acqua verso il mare.

MI LA SI MI  
Vent'anni, vent'anni: son pochi per morire!

LA SI MI SI  
Ma è meglio crepare per vivere che vivere per morire.

MI DO#- LA SI  
Si tengono per mano, non si vogliono lasciare, neanche più l'inferno li potrà ormai separare:

MI DO#- LA SI  
han provato con le bombe, con la disperazione... non si muore di fame, ma di umiliazione.

MI LA SI MI  
Vent'anni, vent'anni: son pochi per morire!

LA SI MI SI  
Ma è meglio crepare per vivere che vivere per morire.

MI LA MI LA  
Passami la mitraglia, passa un caricatore....

MI LA SI  
Scappa bambina! Scappa bambina! Il sangue non deve toccare il tuo fiore.

MI DO#- LA SI  
Il cielo è tutto rosso, di fuoco è il suo colore e brucia anche la vita di chi crede nell'onore,

MI DO#- LA SI  
ma là sull'altra sponda si sente ancor sparare: qualcuno ancor si batte non ha voglia di mollare.

MI LA SI MI  
Vent'anni, vent'anni: son pochi per morire!

LA SI MI SI  
Ma è meglio crepare per vivere che vivere per morire.

MI LA SI MI  
Vent'anni, vent'anni: son pochi per morire!

LA SI MI SI  
Ma è meglio crepare per vivere che vivere per morire.

## Boris e I van (Compagnia dell'A nello)

LA- (5° t.) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- SI7 MI  
Ehi, Boris, tu lavori poco niente nel soviet più promettente che ci sia qui negli Urali

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
*Lo so, Ivan, ma non me ne frega niente perché tanto qui in oriente si finisce sempre male.*

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
Boris, fa' attenzione: il capo spedizione è spia della Nazione, per giunta un carognone.

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
*Sì, lo so ma non me ne frega niente. A che pro essere efficiente? Tanto si sta sempre mal.*

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- SI7 MI  
Lo stipendio te lo danno lo stesso, però tu sei proprio fesso perché vuoi finire male.

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
*Tanto so che sgobbare la miseria o sgobbare la Siberia tanto vale non sgobbar:*

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
*guarda i colonnelli! Diventan generali, gli fanno i funerali dopo la promozione.*

LA- (V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-

*E tu vuoi ch'io lambicchi il mio cervello? Han lavato pure quello ma non tanto da pensar.*

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
Boris, fa' attenzione: le spie son dappertutto, al posto del prosciutto le trovi nel panino!

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
*Si, lo so, ce ne sono nell'armadio collegate con la radio in diretta con Breznev.*

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- SI7 MI  
*Proprio ieri una era nel bagno che fingeva d'essere ragno e le ho dato il DDT.*

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
Ah, sei tu che sul viso m'hai diretto di piretro quel gran getto: ora me la pagherai!

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
*Sei una spia?!? Collega caschi male... il tuo mestiere è uguale al mio tale e quale.*

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
Per la steppa! Qui siamo tutti agenti, per scoprire i dissidenti siamo qui tutti a spiar.

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
*E ora che fare? Ritorno a Pietroburgo, ti levo ora il disturbo: non sei da processare.*

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- SI7 MI  
No, però non mi piace quel che hai detto: Pietroburgo, maledetto, è un nomignol che non va.

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
Tu mi sembri un po' revisionista, con influsso un po' zarista: impiccarti si dovrà!

SOL- DO- SOL- DO- SOL- DO- RE+  
*O me tapino! Così mi son tradito e adesso son servito; son proprio scalognato!!!*

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
Su con noi, ti dobbiamo processare, ci faran gratificare per codesto traditor.

LA-(V) LA- RE- LA- RE- LA- MI LA-  
*Addio vita, addio mia cara steppa, a levarmela è la teppa di Kossigyn e Breznev.*

## Padre nostro (L eo V aleriano)

MI- LA SOL  
Padre nostro, che sei nel cielo,

DO SOL DO SOL DO RE SOL  
anche tra la gente che non può più sperare niente, ogni tanto qualcuno Ti chiama.

MI- LA SOL  
Padre nostro, che sei nel cielo,

DO SOL DO SOL DO RE SOL  
ed io T'ho chiamato, giorni interi a voce tesa: mi ha risposto soltanto il silenzio.

DO SOL DO SOL DO RE SOL SI-  
Ma non Ti chiedo il riposo, non Ti chiedo ricchezze, potere o tranquillità:

MI- SI- DO RE SOL  
dammi, mio Dio, quello che Ti resta, quello che nessuno chiede mai.

DO SOL DO SOL DO RE SOL SI-  
Dammi la lotta, dammi l'inquietudine e la disperata ansietà,

MI- SI- DO RE SOL  
dammi il tormento, dammi la rabbia di questa dannata realtà

DO SOL DO SOL DO RE SOL SI-  
Ma dammela ora, definitivamente, perché io non so

MI- SI- DO RE SOL  
se avrò sempre tanto coraggio per poterTi chiedere ciò.

MI- LA SOL  
Padre nostro, che sei nel cielo,

DO SOL DO SOL DO RE SOL  
anche tra la gente che non può più sperare niente, ogni tanto qualcuno Ti chiama.

DO SOL DO SOL DO RE SOL SI-  
Dammi, mio Dio, quello che Ti resta, quello che nessuno chiede mai.

MI- SI- DO RE SOL  
dammi la fede, dammi il coraggio, la forza di essere me.

DO SOL DO SOL DO RE SOL  
ma dammi anche la fede, dammi il coraggio, la forza di essere me.

## Trama nera (A mici del V ento)

SOL RE LA RE  
Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

SOL RE LA RE  
Trama nera, trama nera tu dai la felicità

SOL RE LA RE  
Se vuoi tu migliorar la posizione ed aumentare il minimo della pensione  
SOL RE LA RE  
fai subito domanda di assunzione in uno dei canali della tele-informazione.

SOL LA RE SOL LA RE  
Ed ogni sera tu alle otto e trenta, la lacrima sul ciglio, la voce spenta,  
SOL RE LA RE  
racconta che a Milano è mancata la luce perché uno sconosciuto ha gridato "Viva il Duce!"  
SOL LA RE LA RE  
e che se le galline non fanno più l'uovo è certo stato un colpo di Ordine Nuovo.

SOL RE LA RE  
Se poi qualche compagno ci mette la bomba tu non ti preoccupare la storia, sai, si monta  
SOL RE LA RE  
e a far passare per nero ciò ch'è rosso... lo fanno da trent'anni a più non posso.

Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

Trama nera, trama nera tu dai la felicità

SOL RE LA RE  
Se sei un ragazzino che gli piace far la rivoluzione in santa pace,  
SOL RE LA RE  
se ami minacciar la borghesia marciando con la scorta della polizia,  
SOL LA RE SOL LA RE  
se vuoi che la ragazza ti citi ad esempio, se vuoi che il Partito di te sia più contento,  
SOL RE LA RE  
racconta come hai fatto con voce sicura a denunciare subito la nera paura  
SOL LA RE LA RE  
scambiando per littore una vecchia contadina che andava per i campi con in spalla una fascina.

Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

Trama nera, trama nera tu dai la felicità

SOL RE LA RE  
E se la tua ragazza ti ha piantato dicendo che le sembri un po' un pistola  
SOL RE LA RE  
tu non ti preoccupare, vai filato a raccontare a tutti questa fola:  
SOL LA RE LA RE  
tu di' ch'è stata colpa dei fascisti vedrai si muoveranno anche i ministri.  
SOL LA RE LA RE  
E se intervisteranno poi Lorianana vedrai che giurerà di averli visti.  
SOL RE LA RE  
Ma se malgrado tutto lei non torna, tu lascia tutti e vai al Quirinale:  
SOL RE LA RE  
là certo troverai un radicale che ti consolerà con un rapporto un po' anormale.

Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

Trama nera, trama nera tu dai la felicità

SOL RE LA RE  
Se non hai vinto mai un terno al lotto, se proprio oggi a te scade l'affitto,  
SOL RE LA RE  
se hai perso per scommessa quattro cene e come puoi pagar non lo sai bene,  
SOL LA RE SOL LA RE  
ascolta, che ti dico come fare e ciò che fa per te ti voglio indicare:

SOL RE LA RE  
rivolgiti sicuro a Panorama, la pagheranno bene la tua trama.

SOL LA RE LA RE  
Racconta che un bel giorno passando per i boschi, scorgesti una radura con certi tipi loschi.

*E insieme ai tipi loschi c'erano:*

*due carri armati, un'antiaerea, ventidue SS, un ritratto di Benito, Giulio Cesare,  
quattro legioni, due svastiche, quindici forchette (non socialiste), la Volpe del Deserto,  
due cani da caccia, un cavallo bianco, una crostata di mele.*

SOL RE LA RE  
E la soddisfazione avrai eccezionale di esser nominato eroe nazionale.

SOL RE LA RE  
Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

SOL RE LA RE  
Trama nera, trama nera tu dai la felicità

Trama nera, trama nera sol con te si fa carriera!

Trama nera, trama nera tu dai la felicità

## Police's Blues (Compagnia dell'A nello)

MI  
Passa veloce sulla strada principale, passa un'auto della polizia,

LA7 MI  
passa veloce, è tutto un lampeggiare e arriva e si ferma davanti al tribunale.

SI LA MI  
Ma perché, ma perché quegli agenti portan sempre gli occhiali?

Cosa fanno gli agenti davanti al tribunale? Fanno tutti da scorta al signor procuratore:  
hanno fregi dorati, manette americane e han le mani sui mitra, sono pronti a sparare.

Ma perché, ma perché quegli agenti portan sempre gli occhiali?

DO SOL RE DO SOL RE  
Son passati all'azione - che han fatto? - hanno preso di peso dal letto

DO SOL RE DO SOL RE DO SOL RE MI  
la mia vecchia vicina di casa, ma per quale motivo la vicina di casa?

Scatta il congegno, scatta il meccanismo, molti i fermati e molti gli arrestati:

hanno arrestato anche il nostro farmacista, per non parlare del nonno del droghiere.

Ma chi vuoi, ma chi vuoi che sia stato se non gli agenti in occhiali?

Scende la notte ma qui nessuno dorme perché hanno paura degli agenti con gli occhiali  
ormai nessuno può restare tranquillo: hanno arrestato anche il noto banchiere.

Ma chi vuoi, ma chi vuoi che sia stato se non gli agenti in occhiali?

Stamattina all'uscita di scuola io volevo comprare il gelato

ma non c'era nemmeno il carretto perché l'hanno arrestato, il carretto!

Hanno arrestato anche Gino il salumiere, il nostro portinaio e tutti gli spazzini,  
stanno facendo anche un giro di retate alle stazioni e davanti agli asili.

Ma perché, ma perché quegli agenti portan sempre gli occhiali?

Da un po' sto aspettando che arrivi il mio turno da quando hanno preso anche il mio confessore,  
il parroco, le suore ed anche il cappellano... che aspettano? Son pronto, sono stanco di aspettare!

Oramai, oramai, l'ho capito perché hanno sempre gli occhiali:

DO SOL RE DO SOL RE  
sono occhiali speciali, davvero! Son di vetro temprato e scurito

DO SOL RE DO SOL RE  
per vedere le piste più nere, per vedere le piste più nere,

DO SOL RE DO SOL RE  
per vedere i colpi di stato, gli squadristi teppisti fascisti!

DO SOL RE DO SOL RE  
E' tutta una festa, è tutta una festa! Generali golpisti, fascisti!

DO SOL RE DO SOL RE  
Formaggini, ombrellai, nazisti! Bersaglieri, ciclisti, fascisti!

DO SOL RE DO SOL RE DO SOL RE LA MI  
E' tutta una festa.

## Non scordo (270 bis)

DO SOL MI- FA

Io non so dimenticare la mia rabbia e la vergogna  
nel vedere un ragazzino che era già messo alla gogna  
per aver voluto dire "io non so dimenticare  
un passato dignitoso per il quale provo onore!"  
e veniva trascinato per i corridoi di scuola  
col cartello appeso al collo con su scritta la parola  
che per noi voleva dire uno con un ideale  
ma per tutto quanto il mondo era simbolo del male.

Rit.: Ma noi siamo ancora qui per ricordare!  
E noi siamo ancora qui per chi vuol dimenticare!

Io non voglio più scordare il suo corpo sul selciato  
ed il fiore che sbocciava dal suo sangue raggrumato  
e un bastardo giornalista preparava già una storia  
dalla trama un po' già vista per sporcarne la memoria  
tanto da arrivare a dire che era stato un suo fratello  
a sparargli nella nuca approfittando del bordello,  
per far ricader la colpa sui quei poveri compagni  
vittime senza giustizia del fascismo e dei suoi inganni.

Rit.

Io non chiedo la vendetta, non mi aspetto limpidezza:  
questa terra benedetta non conosce la giustizia.  
Voglio solo ricordare senza scomodare i morti  
perché almeno i nostri figli non subiscano quei torti.

Rit.

Per mille e mille, mille e mille anni!  
Per mille e mille, mille e mille anni!

## Sulla strada (Compagnia dell'A nello)

SOL RE DO SOL  
Strade d'Europa, stanchi, sporchi, ma felici,  
MI- DO RE  
prendi dalla vita ciò che puoi,  
SOL RE DO SOL  
porta il tuo canto fino in Romania,  
MI- DO RE  
bacia il grano di Budapest.  
SOL RE LA- DO  
Cerca fra le rocce grigie di Stonehenge,  
DO RE SOL RE  
braci nella notte, bevi il tè,  
SOL RE LA- DO  
parla con i venti che vanno verso nord,  
DO RE SOL  
canta con il lama di Rikon.

Antichi boschi e strade dell'Armoor,  
magici villaggi dei Bretons,  
nuvole che corrono nel cielo sopra te,  
sogna tra le pietre di Carnac.  
Prati e scogliere dell'Irlanda lassù a nord,  
gente come roccia di Belfast  
e la croce d'oro di una fede che vivrà,  
cornamuse e mitra son per Sands.

RE DO MI- DO RE  
SOL RE DO MI- DO RE

Fiori e sorrisi sulla strada verso il sud,  
indica il leone "Tibi Pax",  
danza nel castello sulla rocca di Cison,  
poeti e cavalieri insieme a te.  
Sfiora le pietre del picco Montsegúr,  
si dice ci sia ancora un trovatore  
con un liuto ed un sorriso ancor le antiche jestes  
piangendo forse piano canterà

RE DO MI- DO RE  
SOL RE DO MI- DO RE

Strade d'Europa, stanchi, sporchi, ma felici,  
prendi dalla vita ciò che puoi,  
porta il tuo canto fino in Romania,  
bacia il grano di Budapest .  
Strade d'Europa, nello zaino libertà,  
forse un giorno l'ombra fuggirà  
le sue mani sporche dal sole leverà,  
DO RE  
un'aquila è nel cielo,  
DO RE  
un'aquila è nel cielo,  
DO RE SOL  
un'aquila è nel cielo sopra te.

RE DO MI- DO RE  
SOL RE DO MI- DO RE

SOL RE DO MI- DO RE  
SOL RE DO MI- DO RE SOL

## N ascita (Compagnia dell'A nello)

MI SOL#- LA MI SOL LA MI  
Beve il daino alla sua fonte e prende il cibo dalle mani sue.

SOL#- LA MI SOL LA MI  
Bianche le vesti di seta antica, sotto il tiglio lei sta

SI- FA#- SI- MI DO#- SOL#- DO#- SOL#+  
e il suo canto riempie il bosco finché il giorno non finirà,

MI SOL#- LA MI SOL LA MI  
il ventre caldo nutre una vita così il destino si forma già,

SOL#- LA MI SOL LA MI  
cresce il signore nella sua terra, di lui la pelle bianca sarà,

SI- FA#- SI- MI DO#- SOL#- DO#- SOL#+  
aspetta l'alba e veglia con lui nei primi gesti di regalità

MI SOL#- LA MI SOL LA MI  
MI SOL#- LA MI SOL LA MI

D'oro i capelli volano al sole, gli occhi due gocce offerte dal lago,  
la voce un canto per la sua gente, sul trono del drago lui siederà

Dolce sarà il giorno in cui tuo figlio uomo ti lascerà.

Beve il daino alla sua fonte e prende il cibo dalle mani sue.

Bianche le vesti di seta antica, sotto il tiglio lei sta,

SOL LA MI  
sotto il tiglio lei sta.

SOL LA MI  
SOL LA MI  
SOL LA MI  
SOL LA MI

## A nni di porfido (Compagnia dell'A nello)

DO MI-  
Gli anni son passati, son passate le stagioni.

LA- SOL  
Ricordi le corse pazze, la tua Vespa, le riunioni,

le prime sigarette fumate dentro i bagni,

il gusto di bruciare per sempre le illusioni

FA SOL  
e noi reietti e pazzi che spaccavamo il mondo

FA SOL  
e poi senza badarci ne incollavamo i pezzi.

DO MI- LA- SOL DO MI- LA- SOL

Gli anni son passati, son passate le stagioni,

le feste a luci basse, a campana i pantaloni.

Tu che parlavi allora di Poe e di Baglioni,

io intanto riprovavo per te nuove canzoni.

Da sola mi ascoltavi e mi sembrava strano:

tu sempre compassata, io con la rabbia in mano.

Sogni perduti, la voglia di leggere tutto,

era bello cavalcare un pony con Bilbo e Frodo  
Baggins

al "Puledro impennato" e bere una birra in pace

mentre Gandalf raccontava fumando l'erba pipa

e in faccia a un mondo scemo la nostra ribellione

pareva avesse il pregio di una nuova trasgressione.

Per gli altri ogni diritto, per noi la repressione,

quegli anni dentro al ghetto, tentavamo l'evasione.

Maccartismo d'altro segno s'è mangiato con  
scioltezza

illusioni e barricate innalzate con purezza,

ma io credo che sia giusto rimanere e continuare

l'avventura incominciata perché vivere è lottare.

